Mercoledì 12 Ottobre 1927 - ANNO V
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 242
Direzione Amministrazione
dine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Trimestre L. 15 — Semestre » 30.— Mese » 5
Estero: Anno L. 137.50 — Semestre » 69.75 — Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Economici, in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.60 %, e tassa providenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Gemonese

Polemica poetico-romantica!

Riceviamo:

Egregio Signor Direttore,

Leggo su uno dei «santi» quotidiani della città, in data 8 corr., un gustoso, inebbriante, poetico articolo in risposta al mio sulla illuminazione del Viale del Tarco pubblicato su «La Patria» di venerdì passato.

Non per mettermi in polemica coll'amico... «avversario», ma per precisare il mio pensiero sul necessario ed importante problema cittadino, e per rispondere a tono al grazioso sfoggio artistico - poetico del mio egregio contradditore, mi sia concessa una breve replica.

Volevo cioè assicurare l'amico «Osservatore» che «mi sono recato a passeggio lungo quel viale nelle sere in cui tutto il firmamento brillava di stelle» ed anche quando «la luna occhieggiava in cielo spandendo la sua argentea luce», ed ho goduto la visione veramente bella e caratteristica e meritatamente decantata dal mio «poeta - avversario»; ma ho provato anche — e così spero che sia toccato anche al mio egregio contraddittore — a muovere i miei passi lungo il magnifico viale nelle sere in cui la luna e le stelle capricciose e... dispettose avevano voluto sottrarsi al loro poetico ufficio calandosi dietro una spessa cortina di nuvole assai poco cortesi e poetiche.

E quali sarebbero, di grazia, le impressioni riportate in dette sere dall'amico «Osservatore»?... Forse il suo animo sensibile e squisitamente sentimentale, che per l'occasione amo immaginare errante nella buia solitudine del Viale, in caccia di sensazioni spirituali a tema fisso ed obbligato, si sarà gonfiato di un senso arcano di misticismo ed avrà vagato, assorto, nell'immensità dello spazio cercando di carpire il segreto della natura, mentre il suo corpo avrà provato dei brividi di profonda commozione.... e chi più ne ha più ne metta.....

Ora tutto ciò è assai bello, interessante, superiore; però io, meno sentimentale ma forse più pratico, avrei voluto che l'egregio amico — dopo tutto anch'egli un misero mortale — dalle alte iperboli dell'astratto fosse d'un tratto caduto nella... molle realtà, celata dalla caratteristica cittadina, e contro cui l'ampiezza del Viale non sarebbe stata sufficiente protezione. Io credo che anche in simile caso «tutte le bellezze scomparirebbero distrutte dalla contrastante, invadente ed antiestetica».... realtà.

Ed a parte il fatto che eventualmente, il viale soprastante sarebbe bastevole per contenere tutte le anime in cerca di poesia e di «attrattive divine» all'... oscuro; a parte il fatto che io veda nella mancata illuminazione dell'importante viale, anzichè il senso estetico e romantico così caro all'amico «Osservatore», il puro segno, invece, di spirito gretto, retrogrado e «oscurantista»; a parte questi fatti, dico, io chiedo al paladino del bello, del caratteristico, se non trovi più logico, più opportuno e confacente alla natura sua e di tutti gli spirituali Gemonesi che il magnifico Castello rimanga aperto anche la notte?

Perchè — infatti — tanto di catenaccio davanti alla non abbastanza decantata moralità dei costumi Gemonesi?

Senza contare, mio egregio contradditore, che la «mirabile vista delle piante annose, degli alberi secolari e del pendio boscoso», sarebbe completata dalla suggestiva caratteristica dei boschetti, mentre «la pianura trapuntata di luci» e portroppo per metà nascosta a chi la cerca dal viale, si offrirebbe in tutta la sua grandiosa maestosità. Quale spettacolo più bello per la insaziabile fame d'arte e di poesia notturna? Io sono convinto che l'amico «Osservatore», se avesse pensato prima, avrebbe certamente così modificata la sua conclusione:

«In nome dell'estetica....» sfruttiamo «dunque tale bellezza!».

Un assiduo

Sul servizio d'auto pubbliche

Egr. Sig. Direttore,

Leggo sulla «Patria» del giorno venerdì 7 corr. la tariffa delle automobili pubbliche per Gemona. Ha ben fatto il Comune a segnare con apposito ordine detto importante servizio, ma mi pare sia stato un po' troppo di manica larga.

Infatti: perchè si applica la tariffa delle automobili a L. 1.50 al km. come era alcuni mesi fa mentre la benzina che in quel tempo costava L. 3 circa, ora costa L. 1.80 con tendenza ancora al ribasso?

Un cittadino

La Battaglia del Grano

Domenica 9 alla Sala Sociale come annunciammo, il dott. Urbano Botrè direttore della Cattedra Ambulante, tenne un discorso sul tema la Battaglia del Grano. Si notavano fra i presenti, le principali autorità del paese nonchè un largo stuolo di agricoltori e appassionati all'industria agraria. Il dr. Botrè presentato con appropriate parole dal podestà dott. cav. Liberale Celotti, ha esposto sia con dati che con la sua chiara spiegazione, il modo di aumentare il rendimento di un prodotto, tanto importante per l'economia Nazionale com'è il grano, spiegando inoltre come e quali siano i progressi e l'andamento della «Battaglia del Grano indetto e voluta dal Governo Fascista.

Il discorso del dott. Botrè è stato seguito con profonda attenzione, ed alla fine salutato da vivissime approvazioni ed applausi. Significativa pure è stata la cerimonia della consegna dei premi dando luogo a manifestazioni di plauso all'indirizzo dei premiati che conseguirono col lavoro e la intelligenza così bei risultati.

Insegnante che ci lascia

Il Ministero ha trasferito alla Scuola Professionale di Bolzano, l'egregio capotecnico della Sezione falegnami, sig. Giuseppe Facchini, insegnante alla locale scuola professionale.

E ieri sera, nella trattoria Treu, colleghi e conoscenti vollero offrire una cena d'addio al partente.

Alla fine del pranzo parecchi furono i brindisi pronunciati.

TARCENTO

L'inaugurazione dell'anno scolastico

Domenica scorsa si svolse, con lo intervento del Podestà e delle autorità locali, del corpo insegnante e delle scolaresche, la cerimonia inaugurale dell'anno scolastico. Un corteo si portò a deporre una corona davanti al monumento ai Caduti, e quivi pronunziò un elevato discorso il Direttore didattico sig. Bosello. Quindi fu celebrata in Chiesa un solenne funzione durante la quale parlò nobilmente il rev. don Bosco.

DAL PORDENONESE

ORDENONE

I prezzi dell'ultimo mercato

(Nota della Redazione)

Riceviamo settimanalmente il listino del mercato settimanale che si tiene a Pordenone ogni sabato. In esso, nella ultima colonna, è segnato «il prezzo medio ottenuto in base alla quantità ed ai prezzi unitari». Ci sia lecito esprimere un dubbio sulla veridicità di questa affermazione; dubbio che abbiamo espresso altra volta, e che ci viene dall'osservare come le cifre portate dalla citata ultima colonna sono formate sommando il prezzo minimo col prezzo massimo di ciascuna merce e dividendo la somma per 2. Per esempio: il prezzo minimo per quintale di granoturco nuovo è di L. 70, il massimo di L. 75: somma 145 e dividendo questa somma per 2, si ottiene il quoziente di 72.50 — prezzo medio che si legge nell'ultima colonna. Altrettanto per tutte le altre merci elencate nel listino. Ma il prezzo medio così ottenuto non ci dà il prezzo medio «in base alle quantità ed ai prezzi unitari», com'è detto in testa della colonna.

Ed invero: supponiamo che nel giorno di sabato sieno stati venduti sul pubblico mercato di Pordenone 200 ettolitri di granoturco nuovo con queste graduazioni: 30 quintali a L. 70 — 50 a 72 — 70 a 74 e 50 a 75, il prezzo medio risulterà di L. 73.15; che se mutiamo i quantitativi delle singole qualità vendute, anche lasciando inalterati i prezzi, otterremo un altro prezzo medio, inferiore o superiore a quello segnato. Supponiamo questo altro raggruppamento delle quantità vendute (e le «combinazioni» si potrebbero moltiplicare): quintali 120 a lire 70 — 50 a L. 71 — 20 a lire 73 e 10 a L. 75, e otteniamo un prezzo medio di L. 70.80: come si vede, differenze abbastanza sensibili sul prezzo medio del listino.

Ciò premesso, ecco i prezzi massimi e minimi verificati sabato sul mercato di Pordenone e portati dal listino ufficiale — trascurando il prezzo medio:

Per quintale: granoturco vecchio prezzo minimo 85, massimo 95 — granoturco nuovo 70, 75 — fagiuoli vecchi 75, 90 — id. nuovi 100, 120 — sorgorosso 70, 75 — frumento 100, 105 — patate 30, 35 — uva nostrana 80, 100 — fieno 25, 32 — stramaglie 14, 18 — legna da ardere 13, 15 — buoi e manzi peso vivo 300, 310 — vacche 250, 280 — vitelli 350, 390 — maiali 420, 480 — vino mediocre all'ettolitro 130 a 200 — uova la dozzina 7.20 (60 centesimi l'una) — Polli e galline al chilogr. 7.50 a 8 — capponi e tacchini 7, 7.50 — maiali lattonzoli al capo 60, 100.

Agricoltori premiati a Roma

Al terzo Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano nell'annata 1925-26, per cui venne fatta, domenica scorsa a Roma, la distribuzione dei premi da S. E. Mussolini, sono stati premiati anche due agricoltori di questa zona che si sono appoggiati alla nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura. Essi sono il cav. Angelo Vicenzini di Sacile che ottenne un premio di lire duemila e i Fratelli De Mattia di Sedrano con un premio di lire mille.

Conferenza agricola

L'altro giorno nella sala comunale, presenti autorità locali ed una folla di agricoltori, il prof. Bubba, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, tenne una conferenza sulla coltivazione dei cereali. Parlarono poi brevemente il podestà, il signor Lucchin presidente del comitato granario comunale e l'arciprete che benedì le sementi. Si procedette infine alla distribuzione dei premi ai migliori granicultori, premi consistenti in medaglie di argento e diplomi.

Negli Avanguardisti

Tutti gli iscritti all'Avanguardia Giovanile fascista Pordenonese devono intervenire alla riunione che si terrà giovedì sera 13 corr. alle ore 20.30, alla Casa del Fascio (sala Rimini). Data l'importanza e lo scopo della riunione non saranno tollerate le assenze senza giustificato e plausibile motivo

I burattini Salici al Licinio

Ha iniziato un corso breve di spettacoli la compagnia burattini lirici Salici che promette dare varie operette.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

III.a Rassegna Ippica Annuale Intermandamentale

Il 18 corr. alle 8, in questo Foro Boario si terrà la terza rassegna annuale a premio delle cavalle fattrici e dei puledri, indetta dal Ministero dell'Economia Nazionale ed effettuata da apposita Commissione Ministeriale con un complessivo di premi di L. 5000. I premi saranno pagati seduta stante. Dovranno pervenire alla mostra tutte le cavalle già iscritte alla Stazione Selezionata, seguite da puledro nato nella passata primavera (1927). La mancata presentazione dei puledri e specialmente di quelli figli di Napolitano-Mattuglie, stallone selezionato, sarà causa di esclusione dal premio.

Potranno partecipare alla Rassegna e concorrere al premio anche gli altri proprietari, che possiedono buone cavalle o puledri non ancora inscritti alla Stazione Selezionata.

Rubano in Chiesa

L'altra sera due sconosciuti entrarono nella Chiesa di S. Lorenzo sita in via Amalteo, dove durante il corr. mese di ottobre vengono celebrate funzioni in onore della B. Vergine del Rosario. Quando quasi tutti gli altri avevano lasciato la Chiesa, i due mariuoli si portarono davanti la Statua della Madonna e mentre uno di essi fingeva di pregare, l'altro apriva la cassetta delle elemosine asportandone quanto vi si conteneva, meno poche monete di rame. Il Santese, che più tardi si accorse del furto, non potè far altro che denunciarlo.

CORDOVADO

Comunicato del Fascio

Dall'Ufficio stampa della Federazione Friulana del Partito Nazionale Fascista riceviamo il seguente comunicato:

«Tanto per la verità ed allo scopo di evitare arbitrarie tendenziose interpretazioni, questa Segreteria Politica rende noto che per la cerimonia dell'apertura del nuovo anno scolastico, le Autorità e le organizzazioni fasciste, non hanno ricevuto alcun invito di partecipazione.»

FANNA

La Inaugurazione dell'anno scolastico

Sotto i migliori auspici si inaugurò domenica anche qui il nuovo anno scolastico. Cerimonia solenne, simpatica, si svolse secondo lo stile fascista.

Nel cortile delle scuole, tutti gli alunni assieme ai Balilla e Piccole Italiane guidati dagli insegnanti sfilarono dinanzi alla bandiera, al magnifico monumento, alle autorità, salutando romanamente e cantando inni patriottici, e si portarono in Chiesa per assistere alla S. Messa solenne col «Veni, Creator Spiritus». Il M. R. Parroco don Amadio Colussi ringraziò, lodando il dirigente sig. Masutti e gli insegnanti per la bella iniziativa e incitando gli alunni alla obbedienza, alla disciplina, all'amore a Dio ed alla scuola. Indi, ritornati nel cortile della scuole cantando sempre inni patriottici, alla presenza di tutte le autorità civile ed ecclesiastiche, insegnanti, alunni e genitori, il signor maestro Guglielmo Masutti fece un bellissimo discorso d'occasione, parlò pure con plauso il prof. Rosa don Osvaldo. La cerimonia si chiuse con canti patriottici e con la distribuzione dei certificati di compimento del grado inferiore e superiore.

SESTO AL REGHENA

La fiera di Bagnarola

Il 25 cor. seguirà a Bagnarola la prima fiera annuale. Per l'occasione, al presidente del Comitato organizzatore, dott. Domenico Rabasso, sono pervenute le seguenti offerte: Buiatti Alfonso, Benvenuti Angelo, Coassin Antonio di Isidoro, Coassin Giuseppe, Altan Angelo, Fioretti Giovanni, Fioretti Francesco 50 ciascuno; Ditta Fratelli Variola 75, co. Amalia Freschi 75, Blasoni Enrico 25, Bernard Giacomo 25, Toneatti G. B. 15, Lucchin Giuseppe 10.

Il Comitato ha poi fissato i seguenti premi con diploma: a) alla maggior vacca bigia L. 100 — b) alla miglior vacca pezzata L. 100 — c) alla miglior giovenca pregna L. 100 — d) al miglior paio di buoi L. 100 — e) al mediatore che avrà concluso il maggior numero di affari L. 100 — f) al miglior maiale lattonzolo L. 25.

I premi suddetti verranno assegnati con giudizio inappellabile di apposita commissione tecnica.

Servizio veterinario; esenzione da qualsiasi tassa; pesa pubblica gratuita; servizio di autocorriera con S. Vito al Tagliamento e Portogruaro.

Si prevede un largo concorso di animali e merci.

RIVOLTO

Un pietoso ricordo, trascurato

Il tempo affievolisce anche i ricordi più pietosi. Chi parla più del disastro di Beano che pur tenne per parecchi giorni occupata la stampa di tutta Italia? Ventiquattro anni sono qualche cosa, anche nella vita di un popolo: la sua compagine rimane alterata, le generazioni si susseguono, come le onde del mare, che una cancella o disforma la precedente. Pure ciò non giustifica la trascuranza nella quale è lasciato il pietoso ricordo del tragico avvenimento, in cui lasciarono la vita ben tredici fratelli nostri venuti a Udine per la prima visita di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, che doveva essere poi proclamato il Re Vittorioso, il Re Liberatore. Intorno al piccolo Monumento-ricordo crescono rovi ed acacie che già lo rendono quasi invisibile, che al rigermogliare della natura lo renderanno invisibile affatto.

Ora, è ciò decoroso?... Il monumentino sorge di fianco alla linea ferroviaria: e dovranno le migliaia e migliaia di passanti fare di noi friulani il giudizio che siamo gente del facile oblio? Ne va del nostro buon nome. Pensi cui spetta ad evitare ciò: l'amministrazione ferroviaria, o l'amministrazione del Comune provvedano a far estirpare, intorno al monumento le piante che lo nascondono: sarà questione di una o due ripuliture all'anno, per le quali basterà un brevissimo tempo: mezz'ora, tre quarti d'ora per volta. Se ne incarichi il più prossimo casellante, se ha da provvedervi l'amministrazione ferroviaria; se ne incarichi uno stradino comunale, se ha da provvedervi l'amministrazione comunale; ma qualcuno provveda. Ne va, ripetiamo, del nostro decoro, oltrechè dell'adempimento di un sacro dovere verso la memoria di quei nostri fratelli periti nell'adempimento del loro dovere.

PALMANOVA

Comitato Comunale Opera Nazionale Balilla

In seguito al costante interessamento dell'ing. prof. Giovanni Carli, comandante la 303 Legione Balilla friulana, si è costituito anche in questa cittadina il comitato comunale dell'opera nazionale Balilla nelle persone dei signori:

Ing. prof. Giovanni Carli presidente, cav. uff. De Lorenzi Podestà di Palmanova Vice presidente, mons. Merlini Giuseppe Arciprete di Palmanova, cav. Mario Pettoello, dott. Giacomo Bertossi, dott. Donato Ventura, dott. Bearzi, Gino Olivo, Ciro Cozzi, M.o Vito D'Aietti, Giuseppe Spizzamiglio.

In detta riunione sono stati stabiliti i concetti che ispireranno la propaganda. A tale scopo saranno diramati manifesti e manifestini a mano con la esposizione chiara e sintetica degli scopi altamente patriottici, morali ed educativi che l'opera nazionale Balilla si propone.

Ma la riunione non si è limitata a questo: altre importanti decisioni sono state prese. Alludiamo all'istituzione del doposcuola, istituzione sommamente importante inquantochè permette di togliere quelle che saranno le classi dirigenti del domani ai mille pericoli che la strada presenta e permette loro di trascorrere alcune ore di studio, sotto l'amorevole assistenza di esperti insegnanti. Triplice beneficio dunque: per la famiglia, per la scuola e per la Patria. Anche perchè l'aver sempre vicino e se queste generazioni che crescono in una atmosfera nuova bella e sana, significa poter loro infondere tutti quei sentimenti che sono stati la ragione prima e più grande della rinascita italiana. Un'altra bella iniziativa merita plauso; l'istituzione di una scuola di musica per gli avanguardisti, che ci auguriamo di veder imitata anche in altri paesi.

Facilitaz. Mutilati Cinema «Savoia»

L'Impresa Frattegiani con nobile sentimento di patriottismo concesse ai soci della sottosezione locale Mutilati ed Invalidi di guerra delle facilitazioni ai posti nelle rappresentazioni cinematografiche.

Per debito di cronaca segnaliamo il fatto, ben compresi che la cittadinanza è unita a noi per approvarlo, presentando all'Impresa stessa auguri di felici successi, ed assicurandola della gratitudine dei facilitati.

E' obbligo dei Mutilati ed Invalidi per usufruire di tale concessione, di presentare la regolare tessera di socio della sottosezione.

La nostra Città ha concesso ai Mutilati molte facilitazioni: formiamo auguri che anche la nostra Palmanova segua l'esempio e che altre imprese o Ditte comprendano il dovere della riconoscenza verso gli eroi della Patria.

MOGGIO UDINESE

Una vittima della montagna
Precipita in un burrone

11. Mentre nelle prime ore pomeridiane di oggi il cav. Fausto Capitanio si recava con la propria automobile da Resiutta a Stazione per la Carnia, nei pressi del nostro paese udì un ragazzo invocare soccorso dalle pendici di una montagna.

Fermata la macchina lo raggiunse e seppe che un uomo sulla sessantina era precipitato in un burrone profondo una cinquantina di metri.

Il cav. Capitanio seguì il ragazzo fino alla località dove, ai piedi d'una roccia, giaceva esanime il disgraziato. Egli coprì con una coperta di lana il corpo del ferito — chè la temperatura era fredda — quindi provvide ad avvertire il nostro medico condotto, dott. Mazzoleni. Ma poco dopo l'arrivo del sanitario, il disgraziato, tale Luigi Goi di anni 63, da Gemona, esalava l'ultimo respiro causa le gravi lesioni riportate. La morte avvenne mentre il medico ed il cav. Capitanio stavano trasportando il ferito per un pericoloso sentiero.

BASILIANO

Conferenza sindacale

Presieduta dall'egregio podestà cav. Giovanni Modotti, si è tenuta l'altra sera una affollata adunanza di agricoltori nella quale parlò ascoltatissimo l'ing. Pedoia del Sindacato agricoltori fascisti, illustrando gli scopi del Sindacato e i vantaggi che esso offre.

Vivi applausi salutarono le parole dell'egregio oratore.

I premiati per la battaglia del grano

In una sala del Municipio, con una semplice cerimonia, si svolse l'altro giorno la premiazione degli agricoltori che parteciparono alla Battaglia del Grano, nonchè la benedizione delle sementi.

Numerosi i presenti. Dopo la benedizione alle sementi impartita dal Rev.mo Parroco, il podestà cav. Modotti pronunciò un indovinatissimo discorso di occasione, rivolgendo infine parole di plauso per i premiati.

Dopo una breve conferenza del dr. Dorta, sulla coltivazione razionale del grano, si passò alla premiazione.

Ecco i premiati: Medaglia d'argento e lire 150 al signor Zilli Ruffino e D'Odorico Federico — Medaglia di bronzo e lire 100 ai signori Rosotto Domenico; Fabris Valentino; Fabbro Giovanni; Virili Luigi — Diploma e lire 50 ai signori Tesolini Giuseppe, Nobile Valentino, Franz Antonio — Menzione onorevole della Cattedra Ambulante di Agricoltura e L. 31 ai signori Pontoni Quinto, Del Giudice Leonardo, D'Odorico Ugo, Romano Serafino e Ovan Angelo.

MORTEGLIANO

L'inaugurazione dell'organo

La commissione dei lavori del Duomo nell'ultima riunione ha deciso d'inaugurare l'organo alla quarta domenica di ottobre e cioè il giorno 23 p. v.

L'inaugurazione stessa si svolgerà semplicemente, con modesti festeggiamenti religiosi.

Il magnifico organo, del quale più diffusamente parleremo fra giorni, è un'altra dimostrazione dell'attività e costanza di Mortegliano per raggiungere il suo scopo.

CHIUSAFORTE

Onorare beneficando

Il cav. dott. Roberto Rizzi e famiglia per onorare la memoria della loro carissima congiunta sig.na Isabella Rizzi, in sostituzione di fiori hanno offerto l' 100 pro poveri di questo paese.

La generosa oblazione va segnalata perchè serva d'esempio e si generalizzi la consuetudine di onorare facendo del bene.

CIVIDALE

Una scuola serale a Castelmonte

Dopo una serie di pratiche lunghe e laboriose, la frazione di Castelmonte (Comune di Prepotto), ha potuto ottenere la sua Scuola, che ora sarà solamente serale, ma che, in seguito, potrà diventare, speriamo provvisoria e diurna.

La serata d'onore del cav. Maieroni

Numeroso il pubblico accorso ieri sera al Sociale per assistere alla serata d'onore del grande artista cav. Majeroni, che diede «La morte civile» di Giacometti.

Tutti gli artisti ebbero meritati applausi da parte dell'uditorio e più volte dovettero presentarsi alla ribalta fra insistenti acclamazioni del pubblico.

Da parte della Presidenza del Teatro al seratante venne regalato un ricco dono.

Il nuovo custode del Cimitero

Con recente deliberazione il nostro Podestà, in seguito a concorso, ha nominato custode del Cimitero il sig. Olivo Carlo di Giuseppe.

FELETTO UMBERTO

Grave denuncia

Secondo una denuncia presentata al Comando della Stazione dei CC. RR. di qui, tale Alessandro Coccolo da Colugna ha compiuto un grave reato. Approfittando della forzata assenza da casa di tale Angelo Ronchi, che trovasi degente all'Ospedale di Udine e della di lui moglie che si trovava al quotidiano lavoro, s'introduceva nella casa di costoro tentando di abusare con la violenza della loro figlia quattordicenne Emilia.

Non riuscì però nel suo intento, perchè le grida della ragazzina fecero accorrere alcuni vicini, i quali obbligarono il Coccolo alla fuga. Ora egli è attivamente ricercato.

REANA DEL ROIALE

Il Podestà per le nostre scuole

La nobile iniziativa presa dal nostro ottimo podestà comm. Abatino, di dare alle aule delle scuole del Comune il nome dei gloriosi Caduti durante la guerra, è stata da tutti favorevolmente commentata.

Il podestà ha inoltre dato disposizioni che ogni scuola porti il nome di un eroe. Così la Scuola principale del Comune porterà il nome di Rosa Mussolini, madre del Duce.

Altra disposizione è stata quella di iscrivere d'autorità a Balilla ed alle Piccole Italiane tutti i bambini delle scuole. I bambini bisognosi saranno provvisti di camicette nere e di corpettini bianchi a spese del Fascio locale.

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI

Amministrazione Provinciale: Fornitura mobili per il salone e sala da pranzo dell'abitazione del R. Prefetto; Determinaz. limite contributo utenza stradale per l'anno 1928; Stanziamento somma nel bilancio provinc. 1928 per rettifica curva strade provinc.; Lavori completamento strada Frison-Val Pesarina stanziamento di un I. fondo nel bilancio 1928. — Pinzano: Integrazione pensione ai dipendenti comunali mediante assicurazione di un capitale — Maniago: Integraz. pensione dipend. com. mediante assicuraz. di un capitale — Fagagna: Reg. servizio stradini — Prata Pord.: Ponte in ferro sul Meduna Sv. cauzione — Cons. Fossalon: Mutuo sui fondi per la disoccupazione — Venzone: Attravers. elettrico al Km. 35-524 per illuminaz. nuovo ponte sul Tagl. fra Venzone e Pioverno — Porcia: Sistemaz. ponte sul Noncello - Accettaz. mutuo favore disoccupazione — Socchieve: Liquidaz. indennità licenziamento al già agente daziario sig. Orti — Maiano: Conferma in carica attuale appalt. dazio — Castelnuovo: Tariffa daziaria — Campolongo, Drenchia, Visco, Perteole, Bagnaria Arsa, Lestizza, Tramonti Sopra, Fiume Veneto: Bilancio 1927 — Segnacco: Integraz. versamenti contributi assicuraz. invalidità e vecchiaia per il personale — San Vito Tagl.: Trattam. quiescenza ai dipendenti com. di vecchia nomina — Udine: Brefotrofio Prov.le bilancio 1928 — Pagnacco: Reg. applicaz. tassa soggiorno — Pradamano: Vito d'Asio e Campoformido: Reg. tassa su macchine caffè espresso — Gemona: Affranco livello Madile Daniele e eredi Leoncini — Amm. Prov.: Addiz. prov. all'imposta sulle industrie e commerci arti ecc. Eccedenza al limite legale per il 1928 — Pontebba: Reg. applicaz. tassa sul bestiame — Bicinicco, Attimis, S. Daniele, Maiano, Gemona, Meretto, Chiusaforte, Raccolana, Sedegliano: Contributo offerta velivolo — Codroipo: D'Appolonia e Cons. Esonero versamento cauzione commerciale — Feletto: Feruglio Rosa idem — Azzano X: Sperini Luigi idem — Fagagna: Galtoforte Clemente idem — Udine: Tonda Virginia e Comp. idem — Varmo: Vatri Amalia idem — Latisana: Gratific. a impiegati per copiatura liste elettorali — Rigolato: Contributo all'Opera Naz. Balilla — Segnacco: Contrib. Squadra Balilla — Treppo Grande: Contributo Opera Naz. Balilla — Chiusaforte: idem — Fiume Veneto: Acquisto motoaratrice — Sedegliano: Assegno e sussidio al parroco per restauro canonica — S. Vito Torre: Acquisto bicicletta per conto comune — Paluzza: Suss. al Segret. Comunale per frequentare corso di perfezionamento - Contributo Unione Naz. Ciechi — Arzene Contr. premi alla Battaglia grano — Tolmezzo: Contr. per Onoranze a S. A. R. il Principe del Piemonte — Sacile: Anticipaz. fondi dalla Cassa Risparmio di Udine per deficienza di cassa — Ravascletto: Contratt. prestito con Cassa Risparmio di Udine — Pontebba: Sv. cauzione Ditta Dri per appalto lavori costruz. palazzo municipale — Prata: Vendita locale isolamento — Aquileia: Restauro orologio campanile monument. — Caneva: Affitto stanza Latteria Soc. di Fiaschetti per uso aula scolastica — Segnacco: Contributo a Comitato erezione Parco Rimembranza e Ara Votiva Caduti — San Quirino: Contributo Organizz. giovani — Palmanova: Contributo acquisto bandiera Arma RR. CC. — Udine: Transaz. Ditta Zoia per recintazione di un fondo in piazzetta Chiavris; Contributo al Dopolavoro sportivo per gara ciclistica — Allarg. Via Giusti e Vicolo Rosta; Allarg. Via Treppo Acquisto terreno prop. Istituto Renati — Bicinicco: Deposito L. 15000 presso Cassa Risp. di Udine — Udine: Acquisto terreni nella zona di protezione delle sorgenti acquedotto comunale — Buttrio: Accettaz. donazione terreno proprietà Deganutti per ampliamento area pro erigendo asilo — Campolongo: Contributo offerta bandiera ai RR. CC. di Aiello — S. Daniele: Acquisto materiale pompieristico — Lauco: Reg. esecuzione lavori in economia — S. Vito Tag.: Mutuo con Cassa DD. PP. per costruz. Asilo Inf. in Madonna di Rosa — Palmanova: Provvista per elettropompa acquedotto; Cong. Carità, Casa Ricovero, Reg. Interno — Gemona: Cong. Carità - Riduz. rette per ricoverati Ospedale Civile — Spilimbergo: Mutuo del Comune alla Cong. di Carità per costruzione lavanderia nella Casa di Ricovero — Mortegliano: Contratt. mutuo con Cassa DD. PP. per costruz. edifici scolastici — Fanna: Rinnovo effetto cambiario colla Banca Maniago — Maiano: Reg. banda municipale — Magnano: Acquisto terreno per costruz. Campo Sportivo — Casarsa: Cessione ritaglio stradale a sig. Burovich — S. Quirino: Acquisto cava ghiaia — Chiopris: Acquisto di una bandiera Nazionale — Cividale: Assunz. spesa funebri Sacerdote Don Sandrini.

AFFARI RINVIATI

Treppo Carnico: Aumento sottoscrizione quota Azienda Elett. Al But — Sutrio: Adesione alla Società Elettrica Alto But — Claut: Acquisto locale Asilo Infantile e contrattazione prestiti cambiari per L. 62.500 per far fronte alla spesa — Ravascletto: Diritto alloggio al Segretario.

DECISIONI VARIE

Spilimbergo: Ricorso don Fabris contro tassa patente (respinge) — Ragogna: Pagogna: pagamento pendenze risultanti dalla liquidazione del Comitato per il monumento ai Caduti (non approva) — Sedegliano: Sussidio per restauro canonica (non approva) — Malborghetto: Ricorso Ditta Antoni contro applicazione tassa commercio industria (non accoglie) — Cordovado: Conferma in carica attuale appaltatore dazio (non approva).

CRONACA CITTADINA

Il giorno di Colombo

Oggi si celebra in tutta Italia il «Giorno di Colombo» dedicato al grande navigatore genovese, ricorrendo oggi il 435.o anniversario della scoperta dell'America.

Gli edifici pubblici civili e militari hanno esposto la bandiera e stasera saranno illuminati.

Le scuole hanno vacanza; nei mentre gli uffici pubblici, per desiderio di S. E. il Capo del Governo, osserveranno l'orario normale.

Il Commissario Prefettizio ed i contributi sindacali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del R. D. 24 febbraio 1927 N. 241 sulle denuncie ed i contributi sindacali obbligatori (pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» dell'8 marzo successivo N. 55) e dell'art. 6 del Decreto Ministeriale 14 luglio 1927, il Commissario Prefettizio cav. uff. dr. Marcoccin, rende noto che l'elenco dei datori di lavoro dell'industria, viene pubblicato all'Albo del Comune per il periodo di otto giorni a decorrere dalla data del presente avviso.

Gli interessati possono ricorrere, entro cinque giorni dall'ultimo della pubblicazione, alla On. Giunta Provinciale Amministrativa sia contro la inscrizione nell'elenco sia contro la determinazione del numero dei dipendenti.

Contro la classificazione fra i datori di lavoro o fra i lavoratori e contro l'inquadramento nelle diverse Associazioni degli uni e degli altri, gli interessati possono ricorrere, entro lo stesso termine, al Ministro per le Corporazioni.

Opera Nazionale pro Maternità ed Infanzia

Nella propria sede a Palazzo Belgrado, sotto la presidenza del vice presidente dott. prof. cav. Enrico Morpurgo, si è riunita lunedì la Giunta esecutiva della Federazione Provinciale Pro Maternità ed Infanzia. Erano presenti i signori: bar. prof. dott. Enrico Morpurgo, vice presidente; comm. avv. Guidorizzi, Procuratore del Re; comm. dott. Alessandro Baiardi, medico provinciale; cav. prof. Michele Toneatto R. Ispettore scolastico; co. Elodia di Caporiacco, presidente Società Infanzia; assente giustificato il Segretario Federale Politico del Fascio.

Il prof. Morpurgo espose dapprima l'attività svolta dall'istituzione nel periodo successivo all'ultima seduta nei vari campi assistenziali che la legge le affida.

La Giunta prese poscia i seguenti provvedimenti: diciassette ricoveri di minori in Istituti — venti concessioni di sussidi a famiglie allevatrici di altrettanti minori — nomina dei membri elettivi di sei Comitati Comunali di Patronato. Furono infine trattate varie altre pratiche di ordinaria amministrazione.

Assistenza scolastica agli orfani di guerra

In questi giorni il Comitato Provinciale per l'assistenza scolastica agli Orfani di Guerra sta raccogliendo le proposte per sussidi da erogare entro la metà di novembre. Le famiglie degli orfani possono rivolgersi per questo alle autorità scolastiche che devono compilare gli elenchi degli orfani giudicati meritevoli di sussidio.

I sussidi corrisponderanno all'incirca alla spesa da sostenere per lo acquisto dei testi colastici e della cancelleria.

La commissione per i ricorsi dei maestri elementari

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il seguente decreto sulla composizione della prima Commissione per i ricorsi dei maestri elementari:

La prima Commissione per i ricorsi dei maestri elementari è composta di sette membri, nominati dal Ministro per la Pubblica Istruzione come segue: a) due professori scelti tra quelli universitari della Facoltà di Giurisprudenza e tra quelli degli Istituti superiori di magistero; b) un magistrato di grado non inferiore a consigliere di appello, nominato con l'assenso del Ministro per la Giustizia e gli Affari di culto; c) un avvocato erariale; d) due funzionari dell'Amministrazione centrale della Pubblica Istruzione; e) un direttore didattico comunale o un maestro elementare. Il presidente della Commissione è scelto dal Ministro tra i membri di essa. Per la validità delle deliberazioni della Commissione si richiede la presenza di almeno cinque componenti.

Il presidente ed i membri della Commissione restano in ufficio per quattro anni e possono essere confermati. Qualora per dimissioni o per altre cause uno dei componenti venga a mancare nel corso del quadriennio, la persona nominata in sostituzione dura in carica per il rimanente periodo del quadriennio.

Ai componenti della Commissione sono dovute le indennità di viaggio, le diarie ed i gettoni di presenza nei casi e nella misura di cui ai regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, 8 maggio 1924, n. 843 e 19 luglio 1924, n. 1368.

Il presente decreto entra in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella «Gazzetta ufficiale» del Regno e dallo stesso giorno cessa dalle sue funzioni la Commissione per i ricorsi dei maestri elementari, costituita ai sensi dello art. 12 del R. Decreto 16 luglio 1923, numero 1753.

La riduzione dei salari e le norme che disciplinano

In applicazione delle disposizioni concretate nell'ultima riunione del Direttorio Nazionale del Partito fascista circa la riduzione dei salari, la Confederazione generale fascista dell'Industria ha diramato la seguente circolare alle organizzazioni dipendenti:

«Come è noto, il Direttorio del Partito, nella sua riunione del 2 ottobre, ha ritenuto che, allo scopo di adeguare i costi di produzione a quota 90, e di rendere così possibile il pieno successo della battaglia per la rivalutazione monetaria, debba nuovamente essere presa in esame la situazione salariale per un'ulteriore riduzione.

«Prese le opportune direttive dalle gerarchie e dagli organi competenti, vi comunichiamo i criteri a cui le Associazioni professionali debbono uniformarsi per tale opera di riduzione salariale.

«1. Fermo restando il principio generale della riduzione nella misura stabilita dal Direttorio del Partito, le Associazioni potranno, d'accordo, stabilire eccezioni alla sua applicazione in relazione a particolari circostanze di fatto.

«2. Qualora le nuove riduzioni, sommate a quelle antecedentemente applicate, superassero la misura del 20 per cento, la questione sarà oggetto di particolare esame da parte delle Associazioni professionali e dei Comitati intersindacali.

«3. Ogni revisione dovrà essere regolarmente concordata per ogni singola categoria, e nessuna azienda potrà procedere all'applicazione della revisione se non quando sia intervenuto l'accordo fra le Associazioni professionali competenti.

«4. Per le categorie che lavorano a turno o ad orario ridotto al 50 per cento o meno, negli accordi dovrà normalmente essere stabilito che l'applicazione della riduzione potrà essere subordinata a un aumento di orario complessivo di lavoro.

«5. Per gli operai che lavorano a cottimo quando vi sia un'adeguata quota di caroviveri, la riduzione sarà apportata su quest'ultima; quando non vi sia tale quota caro-viveri, la riduzione potrà essere applicata sulle tariffe di cottimo, oppure potrà essere determinata in modo da non superare in cifra assoluta la riduzione percentuale stabilita.

«6. Allorchè non esiste un contratto collettivo di lavoro, nel verbale d'accordo per la riduzione salariale dovrà essere precisato il trattamento dei dipendenti e l'impegno e i termini per la stipulazione d'un contratto collettivo di lavoro.

«7. Le Associazioni professionali competenti si incontreranno per la conclusione dei contratti collettivi di revisione con le stesse norme e con la stessa procedura fin qui seguite.

«Allorchè non sia possibile raggiungere l'accordo direttamente fra le Associazioni, si dovrà adire il Comitato intersindacale provinciale per un tentativo di conciliazione. Ove questo tentativo fallisca, le Associazioni interessate dovranno rimettere la definizione della vertenza alle superiori organizzazioni. Resta, naturalmente, sempre ferma la facoltà delle superiori organizzazioni di avocare a sè, in qualsiasi momento, la trattazione e la risoluzione della vertenza. Le decisioni dei comitati intersindacali dovranno essere approvate dal Ministero delle Corporazioni.

«8. Allorchè esiste un contratto salariale nazionale, o allorchè le Associazioni centrali ritengono comunque opportuno addivenire a revisione salariale mediante accordi di carattere nazionale, gli accordi stessi saranno stipulati dalle Associazioni nazionali con la consueta procedura, tenendo naturalmente presenti le osservazioni che potranno essere fatte dalle Associazioni e dai Comitati delle singole provincie, in relazione a particolari situazioni locali».

La circolare conclude dicendo:

«Le Associazioni dipendenti e gli industriali tutti non mancheranno, anche in questa occasione, di dare prova dello spirito di disciplina e di collaborazione a cui è ispirata costantemente l'attività della nostra organizzazione e cioè che, nel formulare e concretare le richieste di riduzione, saranno tenute presenti, da un lato le esigenze dell'industria e, dall'altro, le necessità delle classi lavoratrici, nell'interesse superiore della produzione e della Nazione».

Il plauso di S. E. Fedele per l'atlante linguistico italiano

Alla Presidenza della Società Filologica Friulana, è giunta stamane una significativa lettera di plauso di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele, lettera che ci piace riportare:

Ho letto con vivissimo compiacimento la relazione sull'Opera dell'Atlante linguistico italiano e la prego di esprimere ai membri del Comitato di redazione i miei rallegramenti per la sapiente preparazione di un'opera che sarà di grande onore agli studi linguistici italiani. — Fedele.

LE NOMINE alla MUTUA AGENTI

L'altra sera si svolse una seduta consigliare della Mutua Agenti per la nomina della Presidenza e Direzione.

Con l'intervento di quasi l'intera rappresentanza venne approvato il consuntivo del quarto bimestre dettagliatamente illustrato dal vice presidente sig. G. Biasutti. Dopo varie comunicazioni di ordinaria amministrazione il consiglio riconfermava a pieni voti il cav. G. Batta De Pauli a presidente; il sig. Giulio Biasutti a vice presidente, e i signori Umberto Cattarussi, Guiseppe Contardo e Luigi Galliussi a direttori.

Prima di togliere la seduta il cav. De Pauli porse un cordiale saluto ai nuovi consiglieri e vive congratulazioni ai consiglieri rieletti.

La I^a Mostra Fotografica del Paesaggio Alpino

indetta dall'O. E. U. del Dopolavoro

Promossa ed organizzata dalla Società «Operai Escursionisti Udinesi» del Dopolavoro, fu inaugurata domenica la La Mostra Fotografica del Paesaggio Alpino.

* * *

La montagna ha offerto, offre e offrirà sempre un fascino irresistibile. La fatica, il rischio, l'arduo cimento procurano all'appassionato della montagna un godimento impagabile; al principiante la serenità, la contentezza d'animo che viene a chi si disseta ad una sorgente pura e fresca.

Ecco, girando nelle belle e luminose sale ov'è ospitata la riuscitissima Mostra (Casa del Dopolavoro, Palazzo Trento, angolo via Villalta - via Jacopo Marinoni) passarci davanti gli occhi, nei loro aspetti più svariati, le bellezze delle nostre montagne; ed ecco, sentirci pervasi da una sensazione di benessere, di pace, di gioia. Gli occhi ci sono empiti di tanto candore e di tanta leggiadria di immagini, riproducenti ardite cime, canaloni, ghiacciai perenni, nevai passi e valichi e laghi alpini, fonti e ruscelli, cascate, fiumi nel loro corso d'alta valle, pascoli, boschi maestosi, caratteristiche abitazioni che la memoria ci riproduce intatti nella loro piena suggestività.

Vi ha contribuito e contribuisce la esecuzione molto accurata; ingrandimenti assai bene riusciti, trattanti soggetti scelti con senso veramente artistico.

Nella prima sala l'O. E. U. espone riuscitissime fotografie colte sulle Alpi Giulie, in Carnia, in Cadore; vi troviamo riunito in un gruppo impressioni del Campeggio Sperimentale tenuto l'anno decorso dalla O. E. U. stessa in Val Aupa; le gite sociali sul Canin, sul Mangart, sul Jovet, a Cimone del Montasio; le ascensioni sul Clemina e sul Ciampon per la «direttissima», del Montasio, al griacciaio terinale del Canin; e poi ancora le gite escursionistiche popolari. Un assieme che dimostra insomma una parte della tanta e bella attività svolta dalla giovane O. E. U.

Nella seconda sala vediamo esposta l'attività 1926-27 della Società Alpina Friulana, attività che torna a vanto di questa benemerita Società. Attirano l'attenzione fra l'altro, i quattro bellissimi rifugi alpini della S. A. F.: il «Marinelli», il «Canin», il «Fratelli De Gasperi» e il «Nevea»; bellissima pure la Catena dei Musi ed interessante la veduta del gruppo del Canin preso dal Piazzale del nostro Castello con un teleobiettivo.

Nella terza sala, il dilettante geom. Laucini della Società Escursionisti Bresciani presenta belle fotografie trattanti il soggetto prevalentemente «Alta Montagna».

Ghedina, da Cortina d'Ampezzo, espone «Le montagne nei loro aspetti invernale ed estivo, da fondo valle alla vetta»; sono i monti del Cadore, il «Cristallo», i «Tofane», le «Torri di Valojet», le «Cinque Torri», la «Marmolada», le «Tre Cime di Lavaredo» il tanto nominato lago di Misurina.

Nella quarta sala sono esposte fotografie di soli dilettanti: Romano D'Agostini con il Cadore, il «Civetta», il «Pelmo»; i fratelli Dorigo con tutta la Val Pesarina raccolta in un gruppo di venti e più bellissime fotografie; Arturo Vanzini di Gorizia con soggetti varii; ed altri ancora, che a nominarli ce ne vorrebbe dello spazio!

E siamo all'ultima sala: la quinta.

Una parete è interamente occupata dagli ingrandimenti inviati dal Comando della 55.a Legione Alpina. In essi si possono ammirare i baldi militi nelle loro funzioni di «Militi di Frontiera» alle prese con i difficili e rischiosi punti di confine da loro vigilati: dal Peralba a Timau. Si possono ammirare inoltre le «Manovre divisionali in Carnia», «Pattuglie in perlustrazione», «Accantonamenti improvvisati», ed altre riuscitissime fotografie che stanno a dimostrare come effettivamente la nostra Milizia funziona, e dove.

In altra parete vediamo pure esposta una ricca collezione del Gruppo Speleologico: «Le grotte di Villanova»; ne vediamo un'altra del C. A. I. di Gemona e poi un'altra interessantissima di Camillo Pianna di Brescia il quale espone soggetti con tema «Fondo Valle». Bellissime, di grande effetto le fotografie del cav. Marco Renier di Villa Santina riguardanti la Carnia, Villa Santina e suoi dintorni.

* * *

I nomi dei migliori espositori? Molti, molti bisognerebbe farne; e se qualcuno non ha eccelso, poichè certo, e specialmente in questo ramo, non è da tutti la perfezione, la lode dev'essere generale, per il sentimento del bello e del buono che ha ispirato ciascuna immagine, e perchè in tutto quanto vi è esposto spira un'aria serena d'arte, di poesia, di bontà.

* * *

Tutti i visitatori, fra i quali molti venuti da fuori, hanno espresso il loro vivo compiacimento per la riuscita della bella iniziativa dell'O. E. U., che serve a valorizzare non solo le bellezze delle nostre montagne, ma anche ad ispirar l'amore e la passione ad esse.

Render il giovine amante e conoscitore della montagna, significa elevarlo, affinarne il gusto, ingentilirne l'animo, perchè rifugga sempre l'aria viziata, mefitica della bettole; dal pettegolezzo insulso e dannoso che si fa ai caffè, fra una partita e l'altra di tresette; dal grottesco infine, comunque e dovunque si presenti.

Nella rinascita santa d'Italia, è bene si senta la rinascita anche delle cose belle e sane: la benemerita O. E. U. con questa Mostra, il cui significato a nessun visitatore può sfuggire, lo dice chiaramente.

* * *

Ci piace rilevare che il Comitato della Mostra ha offerto, in omaggio all'Ill.mo Prefetto del Friuli comm. Agostino Iraci, al comm. Caccioia Commissario Generale per l'O. N. D. ed al comm. Guido Di Nardo della Direzione Centrale, tre bellissimi ingrandimenti riproducenti rispettivamente le Prealpi Bellunesi, la Cengia del Canin e la vetta del Sole (Prealpi Carniche), omaggio assai gradito dalle cospicue autorità che vivamente ringraziarono, rinnovando il loro pieno compiacimento per l'impressione riportata dalla visita della Mostra e non tacendo parole di alto elogio alla Società dell'O. E. U. ideatrice ed organizzatrice della Mostra.

Una visita della Giuria

Ieri i signori Paris, Brisighelli, De Faccio e Stefanutti, membri della Giuria, hanno fatto una prima visita alla Mostra Fotografica del Paesaggio Alpino, riportandone la più lieta impressione. Non hanno potuto però fare a meno di rammaricarsi nel constatare l'assenza di lavori di alcuni ottimi dilettanti in questo genere di fotografie (sia di Udine che della Provincia), certi però che in prossimo avvenire tali lacune saranno colmate. I visitatori ebbero vive parole di plauso per gli organizzatori di questa geniale Mostra i signori Antonio Berti, Ireneo Del Fabro, Ulisse Ronchi, i quali, sotto la impareggiabile guida del Presidente della «O. E. U.» del Dopolavoro colonnello cav. Lionello Leskovic seppero in breve tempo, preparare questa esposizione. Esposizione che, sebbene prima prova di tale genere, è riescita oltremodo interessante.

A nostro avviso sarebbe bene che si facesse visitare la mostra agli alunni delle Scuole i quali ne ritrarrebbero utili cognizioni e conseguente profitto.

Pro aeroplano "Friuli,,

Raccolte dal Fascio di Ciseriis: Treppo Angelica 5; N. N. 2; Perinatto Primo 2; Perinatto Andrea 2; Micheiizza Emilio 1; Biasizzo Lino 1; Treppo Luigi 1; Biasizzo Giacomo 1; Micco Lucia 1; But Giacomo 1; Grazintti Ferdinando 1; Smitarello R. 3; Alberici Maria 1; Micheizza Giuseppe 3; N. N. 1; Martinelli Dinda 1; Furean Enrico 2; N. N. 1; Ciardi Giulio 5; Maestro Goffredo 2; Picco Giovanni 5; Fosecchia Attilio 5; Adami R. 3; Zambelli Giacomo 3; Foschia Pietro fu Giacomo 3; Luigi Serigo 5; Giorgiutti Antonio 3; Coresti Guido 5; Madotto Antonio 1; Croatto Giovanni 2; Pietro Paio 5; Tomasini Ines 5; Fredivan Noe 1; Foschia Valentino fu Luigi 2; Biasizzo Giovanni 1; Martinis Francesco 2; Del Medico Emilio 1; Cimbaro Tarquinio 1; Cimbaro Colombo 1; Cocenno Sebastiano 5.

Raccolte dal Fascio di Tarcento: Volpe Franco 5; Volpe Pietro 1; Volpe Giuseppe 1; Perini Eugenio 2; Garazzi Antonio 1; Pascoli Luigi 2; Cossio Lanfranco 2; De Cecco Prima ved. Volpe 1; Danelutti Clorinda 1; Colautti Gilda 1; Roiatti Ida 1; Venturini Elena 1; Anzil Maria 1; Cividino Noemi 1; Nanini Maria 1; Bernardis e Picoli 1; Taitelli Lina 1; Gerussi e Simeoni 1; Reveland e Urli 1; Lorenzini Fides 1.

Raccolte dalla Cassa di Risparmio di Udine Agenzia di Sacile: Ballarini Giuseppe 5; Ceschelli Francesco 1; cav. uff. Marchesini Giuseppe 2; Fasan Biagio 1; Mantovani Alfredo 10; Fael Marco 5; Zanola Lino 5; Gattel Giovanni 1; Dal Cin Giovanni 1; Ardengo Giovanni 1; Antonioli Giovanni 1; Ruoso Merica 1; Antonioli Antonio 1; Gava Pietro 1; Vicenzotti G. B. 1; Piovesana Giovanni 1; Saccon Bortolo 1; Cnuoso Francesco 1; Zanini Giovanni 1; Magrini Italico 1.

Raccolte dal Fascio di Pinzano al Tagl.: Levri Domenico 1; Mirbini Silvio 1; Zanetti Maria 3; Cidolini Maria 4; Longo Plinio 5; Lenarduzzi Luigi 5; Ciani Virgilio 5; Zannier G. Maria 5; Barbin Otello 3; Clemente Rodolfo 5; Fabris Antonio 5; Tiani Lorenzo 5; De Stefano Anselmo 1; Ferigutti Ermenegildo 1; Gotti Eugenio 2; Conieri Girolamo 2; Franz Giselda 3; Scatton Antonio 5; Ciento Maria 2; Trombetta Tacito 5; Candon Luigia 2; Truan Pietro 1; Torin Giovanni 1; Zanier Baldassarre 2; Truant Marco 1; Candon Nino 1; Blarasin Antonio 2; De Fint Graziedio 1; De Fint Francesco 1; Mibbin G. B. 1; Marescutti Giovanni 2; Dell'Agnola Domenico 1; Millin Leonardo 1; Tomat Osvaldo 1; Dreina Giovanni 2; Toncari Enrico 2; Dreina Giovanni fu G. B. 20; Galletti Giulio 5; Berazi Federico 2; Toncari Maria 5.

Raccolte dal Fascio di Tricesimo: Costantini Anna 2; Nonino Giosuè 1; Collaone Olindo 10; Del Fabbro G. B. 1; Fratelli Zin 5; Cipriani Prospero 1; Piccin Anita 1; Venturini Lucia 1; Vattolo Sebastiano 1; Comelli Pons 1; Trevisan Leonardo 2; Vittore Rosario 1; Vittore Alberto 1; Dri F. e figli 10; Moretti Augusto 5; Bertoli Angelo 2; Manara Arnaldo 5; Canina Tino 5; Azzaioni Angelo 5; Zampa Ernoldo 1; Tosolini Francesco 1.40; Paoluzzi Valentino 0.50; Tosolini Ceniste 0.60; Pividori Giacomo 1; Tosolini Angelo 2; Morandini Primo 1; Carnelutti Giovanni 2; N. N. 2; Comelli Emilia 5; Pavan Antonio 0.50; Martinuzzi Giuseppe 0.50; Tulio Vittorio 0.50; Tulio G. B. 0.50; Del Negro Giovanni 0.50; Sorelle Tulio 5; Bernardi Pietro 2; Coseani G. B. 10.

Raccolte dal Credito Italiano - Udine: Marchetto Virginio 10; Sevieri Ugo 5; Paterni Gino 5; De Giovanni Demetrio 2; Facini Andrea 2; Franz Bruno 2; Gusmitta Francesco 2; Frason Alcide 2; Missoni Tullio 2; Rubini Bernardino 2; Staiz Santino 2; Zancani Vincenzo 2; Vedlin Roberto 2; Olivo Miani 10; L. V. Beltrame 10; Cesare Miani 5; Di Trento contessa Carolina Giulia, Francesco e Carlo 50; dr. Erminio Clonfero 10; Brunetta Ida 50.

Raccolte dalla Banca del Friuli Succursale di Cividale: Tomat Luigi fu Giuseppe 13; Miconi Achille 2; Ceccotti Abele 5; D'Agostini 5; Montina Giacomo 2; Battistella Averbale 2.

TRATTORIA COMUNALE

Questa sera: Zuppa di verdura, rodoletti di carne, contorno — Domani a mezzogiorno: Pasta asciutta, manzo brasato o colechino, contorno.

QUEL SIGNORE

che giorni fa si è presentato al negozio di oreficeria Luigi Montico in via delle Erbe N. 7, e prelevò un anello non suo, è invitato a restituirlo, per evitare spiacevoli e gravi conseguen.

GITA CICLO - ALPINA della Sez. del Dopolavoro Alpinistico

Il Gruppo alpinismo del Dopolavoro indice ed organizza per domenica 16 corr. una gita ciclo-alpina con il seguente programma: Ore 4: ritrovo presso la sede (Palazzo Trento); ore 4.30: partenza alla volta di Torlano; ore 5.46: arrivo a Torlano e colazione; ore 6.30: partenza a piedi per il m. Bernadia (837 m.); ore 8.30: arrivo in vetta, sosta e colazione al sacco; ore 10.30: visita al Forte; ore 11: discesa per Torlano; ore 13: arrivo a Torlano e in bicicletta ritorno a Udine per Tarcento dove i gitanti sosterranno per assistere alla gara di Football fra le squadre del Dopolavoro S. Gruppo S. Rocco e S. Osvaldo.

E' la decima gita che il già fiorente gruppo del Dopolavoro organizza e che porta a buon termine sia per la capacità degli organizzatori, sia per i posti e paesaggi scelti come mèta di escursioni.

La gita come tutte quelle già effettuate, si presenta attraentissima anche per i luoghi che verranno attraversati tanto in bicicletta come a piedi.

Per di più c'è la programmazione di una sosta nella ridente Tarcento per assistere all'incontro di foot-ball suddetto.

Siamo sicuri che i soci e non soci interverranno numerosi. Le iscrizioni per tutti i partecipanti si ricevono presso la sede del Dopolavoro (Palazzo Trento). Quota d'iscrizione per i non soci L. 1. Tutti sono invitati a premunirsi del necessario occorrente a tale gita.

DOPOLAVORO FERROVIARIO

L'altra sera, alle ore venti, al Dopolavoro ferroviario venne proiettata la bellissima film «I due sergenti». Il vecchio eppur sempre suggestivo capo'avoro avvinse e commosse il colto pubblico che gremiva la sala.

Il «clou» della serata fu segnato dalla scena comica «La serva padrona» che fece sbellicare dalle risa piccoli e... grandi.

Notammo fra gli intervenuti l'ing. cav. Minacapilli, ispettore al Movimento, l'ing. cav. Rusconi presidente del Dopolavoro Ferroviario, il cav. Rizzitano capostazione principale, il cav. Craina, i sigg. Monenti, Corte ecc. Facevano gli onori di casa i sigg. Tomassin segretario sezionale dei Ferrovieri fascisti ed il sig. Sferragatta.

Vogliamo sperare che in avvenire venga osservato di più l'orario d'inizio dello spettacolo. Sarà una... lezioncina agli eterni ritardatari, e un incitamento ad essere veri ferrovieri, puntuali e precisi.

BENEFICENZA

Sezione Madri, Vedove di guerra — per onorare la memoria di Isabella Rizzi: famiglia Taddeo Ronchi da S. Donà di Piave 100, Piussi Amelia ved. De Campo 10; nell'anniversario della morte di Francesco Broili, la famiglia versò L. 100.

Rifugio Bambin Gesù — in morte di Isabella Rizzi: famiglia Cardoni 5.

Ospizio Marino Friulano — il cav. dott. Umberto Grillo di Martignacco ha versato L. 25 in morte del notaio Quinto Emilio Gonano di S. Daniele.

Orfani di guerra Udinesi — nell'anniversario della morte di Carlotta Doretti Trevisani: Elodia Durigatto 10.

La pericolosa fuga di un'armenta e la movimentata cattura

Verso le 17 di ieri un'armenta, che stava per essere condotto al Macello comunale, giunta nei pressi di questo — quasi avesse intuito la brutta fine cui andava incontro — improvvisamente s'infuriava. Liberandosi dalla corda, con la quale era tenuta prigioniera da un vecchio contadino, davasi alla fuga.

La bestia imboccava precipitosamente il viale Duodo e, dopo aver ferito, con un cornata al petto, un cavallo attaccato alla carretta di certo Mattioni, si dirigeva verso il piazzale 26 luglio. Quivi lanciavasi contro un carrozzone tranviario, provocando il panico intorno a se. Più infuriata che mai, e inseguita da pochi animosi, la bestia svoltava poscia per il viale Venezia.

Lungo quest'ultimo tratto del percorso gettava alcuni metri lontano un uomo, fortunatamente senza conseguenze, e cozzava contro il rimorchio di un camion.

L'armenta avrebbe continuato a seminare lo spavento e causate chissà quali conseguenze, se non fosse coraggiosamente intervenuto il sig. Arnado Galleani. Questi, sorpassando in motocicletta la bestia, e dopo averle sbarrato il passo con la macchina nei pressi del Tiro a Segno, riusciva a catturarla gettandole un laccio da lui preparato con una corda. Occorsero non pochi sforzi del sig. Galleani — il cui gesto suscitò vivi plausi — e di altri inseguitori, per ridurre all'impotenza la infuriata armenta e ricondurla verso il mattatoio.

Una giornata di disgrazie

Vari furono ieri gli infortunati che dovettero ricorrere alle cure del dott. Accordini medico di guardia dell'Ospedale Civile.

Registriamo le disgrazie più notevoli:

— La piccina Valè Marson di Gino, di anni 2, da Fiume Veneto e residente a San Osvaldo, avvicinatosi troppo alla madre che stava segando un legno, rimase impigliata con il dito anulare della mano sinistra, sotto la sega, si produsse in tal modo una grave ferita, con lo strappamento dell'intera unghia.

Fu giudicata guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

— Tale Ettore Collinassi di Leonardo, di anni 23, da Maranzanis (Comeglians) mentre si trovava in piazza XX Settembre, si produceva delle ustioni di I. e II. grado alla mano sinistra. Ne avrà per una dozzina di giorni.

— Mentre lo spazzino comunale Primo Degano fu Faustino, d'anni 37, da Beivars, stava adempiendo al suo dovere, veniva ad un tratto violentemente investito da un auto e gettato a terra. Gli furono riscontrate, fortunatamente, lievi lesioni alla faccia, all'orecchio destro, mano destra e ginocchio sinistro, dichiarate guaribili in una decina di giorni.

— La signora Anna Gremese, d'anni 56, fu Giuseppe, abitante in via Brenari, cadendo accidentalmente in casa propria, si produceva la frattura al terzo inferiore, radio sinistro. Fu giudicata guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

— Nel pomeriggio di ieri fu accompagnato all'ospedale civile cero Amedeo Buiatti di Alessandro, di anni 36, di Udine, il quale presentava due ferite da taglio al braccio destro con lesione dei muscoli e dei vasi. Dette ferite erasi procurato nel dare accidentalmente un pugno ad una lastra di vetro. Fu dichiarato guaribile in una ventina di giorni.

Grave disgrazia d'una piccina

Una grave disgrazia è accaduta ieri a S. Osvaldo; mentre una donna accudiva alle solite faccende domestiche, aveva deposto la propria bambina Anna Bebassi di mesi quindici, accanto ad uno scanno di legno, dove quella si teneva appoggiata. Ad un tratto, forse per la maggiore pressione fatta da un lato, lo scanno si drizzava violentemente, colpendo la povera piccina alla fronte. Alle grida della piccina Anna accorse la madre che, intuendo qualcosa di grave, raccoglieva la piccina e la portava di corsa all'Ospedale Civile. Il medico di guardia dott. Accordini riscontrò alla poverina una forte contusione alla regione frontale destra, con segni di commozione cerebrale, e la fece accogliere nel Pio luogo con prognosi riservata.

E' STATO

trovato sulla via provinciale Tarcento - Artegna un portafoglio. Chi lo avesse smarrito si porti dai RR. Padri Cappuccini, via Ronchi Udine.

Friulani che onorano la Piccola Patria

BUFERE, dramma in tre atti di Armida Lusena Del Bianco.

Scrivo di Armida Lusena Del Bianco e dico che nel campo delle lettere la onora da un pezzo. Ma l'onora da lungi all'estero, ove ella fino a qualche tempo insegnava l'orgoglio e la gloria d'essere friulani, nelle colonie che sanno tenere alto il nome della Patria, dell'Italia.

La conosco per le suggestive novelle che questo giornale veniva pubblicando. Imparai ad apprezzarla, ad ammirarla attraverso due pubblicazioni: «Ombre e luci» e «Lungi dal nido».

Rammento d'aver letto con sempre crescente interesse la raccolta delle sue novelle e bene ricordo l'impressione di ammirata simpatia che mi avevano lasciato nell'animo per eletta fioritura di sentimento, per delicatezza espressiva di esso, per forma scorrevole, suadente, trattata con semplicità e naturalezza artistica piacevolissima.

Ora è giunto a me l'ultimo lavoro letterario della brava signora, che s'intitola: «Bufere».

E' un forte dramma in tre atti di colore siciliano, il cui soggetto si svolge nella terra ove i sentimenti sono passione, sono fiamma; sono distruzione o sono vita.

L'ho letto attentamente. La scrittrice deve certo aver abitato nell'isola del sole, per aver potuto ritrarre con tanto verosimiglianza persone, ambiente, tradizioni, costumi. Anche la forma riflette il caratteristico periodare dei siciliani, periodare che nella lingua italiana conserva qualche loro sfumatura dialettale.

Inquadrato nel vero ambiente, il dramma non palesa crudezze che forse di primo acchito si potrebbero rilevare nella tonalità della vendetta.

— Occhio per occhio e dente per dente — è il tradizionale comandamento che detta legge e ferocia al protagonista, il quale riesce nell'intento, pur vincendo l'amore.

Ma sarà bene riassumere il dramma.

Nunzio pecoraio, sceso col compagno Ciccio dai monti per la festa di S. Calio, rivede Nedda di cui è innamorato ed intona per lei dolci canzoni che la commuovono e la impressionano, mentre la sua chitarra fa eco alla passione che troppo in alto mira. Nedda è unica figlia di don Ramunno, ricco possidente siciliano che non darebbe certo ad un povero pecoraio la perla della sua casa.

Ma ecco che per caso inaspettato Nunzio scopre in don Ramunno l'oltraggiatore della propria madre morta e l'uccisore del padre. La sua voce, il poco discosto dal tempio e certe confidenze di don Pasquale (mandato da don Mauro Manguso per chiedergli la mano di Nedda) lo rendono avvertito che il padre della sua adorata è l'autore della sua strage famigliare, della sua povertà.

E allora l'odio divampa nel suo cuore e gli fa giurare atroce vendetta. Non più amore per la graziosa Nedda, ma sete di sterminio per quel sangue che sangue della propria gente volle versato.

Ed egli che s'era fatto accettare servo da don Ramunno, per respirare l'aria che Nedda respirava e poterla vedere, si vale della vicinanza, della domestichezza, per ordire con Ciccio, suo indivisibile compagno, il più truce tradimento. E mentre nella casa, si preparano gli sponsali di Nedda con don Mauro imposto dal padre, per impedire che don Mauro stesso complice e teste di nefandezze, divenisse per diniego, delatore, Nunzio trama all'oscuro imponendosi a Ceccio, le fila della vendetta.

Alla vigilia delle nozze, attese tremando dalla sposa, confortata dalla madre mentre nella casa fervono i ricchi preparativi per il banchetto del giorno successivo, Nunzio abbacinato dai ricordi che fanno rovente il suo odio, Nunzio che ha indotto Ciccio al male col racconto della strage perpetrata da don Ramunno sul suo dolce nido di frutto, Nunzio feroce di vendetta, affronta il padre di Nedda e in un tragico colloquio si fa conoscere come giustiziere dei suoi. Getta in viso ogni oltraggio a lui, che ha rubato l'onore della madre, a lui che ha fatto scorrere il sangue del padre e gli dichiara che non vuole la sua vita, ma qualche cosa di più prezioso. Chiede pietà don Ramunno offrendo denaro, offrendo terra, ma Nunzio, sentendo la vendetta compiuta, gli dichiara beffardo:

— L'onore di tua figlia volevo in compenso di quello tolto a mia madre! Sono pago ora!

Si sentono urla, pianti.

Si comprende che Ciccio, il complice, colta la purezza di Nedda, è fuggito alla macchia come di patto.

Si radunano affannate la madre, Grazia, che piangendo dice:

— Orrore..... orrore.. Nunzio! Che han fatto alla mia piccola Nedda? Ella ne morrà... e vi amava tanto!

Nunzio con gesti di follia s'affaccia alla stanza della fanciulla, s'arresta come dinanzi a una visione spaventosa e scoppia in pianti disperati.

E con una risata lunga, terribile di don Ramunno che stringe la cista fra le mani, col pianto delle donne, finisce il dramma. Finisce e lascia una forte impressione come di tragico, greco sapore. Ma non hanno greche caratteristiche i siculi animi?

Ho rievocato nel pensiero classiche tragedie elleniche: ho messo in raffronto fatti e personaggi ed ho trovato analogie psichiche. Non affinità di epilogo che rimane originale, anche se ferocemente originale.

L'autrice ha studiato molto bene l'animo primitivo che per impulso portato all'amore, sa l'amore sorpassare quando odio, rancore, vendetta, comandono, impongono, costringono; ha bene osservato e ci ha saputo dare un lavoro suggestivo ed espressivo.

Ho saputo che il dramma fu dato più volte da compagnie siciliane ed ha raccolto ovunque una buona messe di applausi.

Siano essi soddisfacente premio alla cara Armida, da cui ora mi attendo un dramma che dimostri la potenza dell'amore che vince ogni asperità, la potenza dell'amore che tutto sfida quando esso ha radice nel cuore e nell'intelletto.

E per ora vivissimo plauso alla penna che onora il Friuli, che onora con la sua abilità la Piccola Patria e la gente che l'ama.

Fabiana.

Un friulano Commissario Prefettizio dell'antica Società Zoofila di Torino

Abbiamo ricevuto da Torino solo in questi ultimi giorni il numero (doppio) della «Rivista zoofila italiana», organo della Società torinese per la protezione degli animali. Nessun articolo segnato. Da ciò la tentazione di mettere il fascicolo in combutta con le decine di giornali e riviste che si scambiano quotidianamente. Ma poi ci vinse una certa curiosità e ne passammo in rivista le pagine. E vi trovammo due nomi di friulani ben noti: il colonnello Luciano Merlo e l'avv. Emilio Nardini.

Il colonnello Merlo, mentre compiva la sua carriera militare nell'arma dei Carabinieri Reali benemeritando della Patria per ottimi servigi spesso in missioni delicate e difficili, attendeva anche alle Belle Lettere, e molto apprezzati lavori diede alle stampe in robusti versi ed in prosa. Ora egli dal R. Prefetto di Torino generale marchese De Vito gr. uff. Raffaele gli è stato affidato l'onorifico incarico di Commissario Prefettizio della Società Zoofila sopra ricordata. E, nel numero della Rivista egli rivolge ai soci parole di profonda convinzione e di calda esortazione in favore della Società. «La zoofilia (scrive), racchiude l'altissimo concetto filosofico dell'amore infinito per tutti gli esseri che la natura ha posto accanto all'uomo nell'affannoso travaglio della vita, racchiude l'infinito mistero della loro esistenza, quel mistero intorno cui si affanna indarno da millenni l'umano pensiero e da cui il mistico Budda traeva il concetto della trasmigrazione delle anime che fu la base d'una fra le prime e maggiori religioni della terra; quel concetto da cui più tardi nacque l'idea del dopo e del sempre, di fronte a quella del mai e del nulla; racchiude in sostanza uno dei fondamenti del senso della giustizia, esteso a tutto ciò che palpita e vive intorno a quell'essere strano e mai abbastanza conosciuto che costituisce l'umana creatura.»

***

Dell'avv. Emilio Nardini abbiamo letto «Il processo della Vergine Cuccia, del servitore, della dama e dei complici» — un curioso ed interessante lavoro sul famoso episodio della «Vergine cuccia» che si può dire tutte le Antologie riproducono dal poemetto satirico «Il giorno» dell'immortale Parini. Abbiamo chiesto all'egregio Autore il permesso di riprodurlo: ed egli gentilmente ha consentito. Lo pubblicheremo domani.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

FERISCE LA MOGLIE CON 14 COLTELLATE

E' comparso ieri dinanzi ai Giudici certo Angelo Niccoli di Natale, d'anni 36, di S. Foca (Comune di S. Quirino di Pordenone), imputato di avere la notte del 2 febbraio u. s. inferto ben quattordici coltellate alla propria moglie Ermenegilda Franceschinis di Osvaldo, d'anni 36, ciò in seguito ad un litigio per futili motivi, sorto dopo ch'erano entrambi rincasati dall'osteria.

Il Niccoli è anche imputato di minaccie per avere, la sera del 30 gennaio, rivolto alla moglie quella minaccia che poi tradusse in atto.

All'udienza il Niccoli dice che era stato più volte provocato dalla consorte, con la quale non andava d'accordo anche per la condotta poco buona da ella tenuta prima del matrimonio, scusandosi inoltre col dire che nei giorni precedenti al fatto si era dato a soverchie libazioni.

I testi descrivono il Niccoli come un mezzo matto e la Franceschinis come dedita al lavoro e alla famiglia.

I giudici, dopo la discussione, condannano il Niccoli a mesi 9 di reclusione per lesioni e lo assolvono dalle minaccie. Dif. avv. Respina.

FURTI DI CAVALLI

Due zingari, Francesco Lovacovich di Antonio di anni 30 e Carlo Hudorovich di anni 25, sono imputati di avere rubato tre cavalli ai compagni Hudorivich Stefano ed Emilio accampati nei pressi di Cologna mesi addietro. I cavalli valevano cinquemila lire. I due devono pure rispondere di aver acquistato altri due cavalli di provenienza furtiva da certi Pietro Possagno di Antonio d'anni 29 e Guerrino Possagno di Antonio, d'anni 34, entrambi da Treviso, i quali siedono pure sul banco degli accusati.

Ma i trevisani vengono assolti, mentre gli zingari si buscano ognuno un anno e sei mesi di reclusione.

TRUFFA E BANCAROTTA

Certo Armando Scotto, d'anni 28, di Venezia, nel giugno 1925 ebbe in consegna dal sig. Pietro Sgobino, proprietario del Cinema «Italia» di Udine, due ventilatori e altri oggetti, con l'incarico di consegnarli al sig. Silvio Verni, proprietario del Cinema «Vittoria» di Cordenons. Lo Scotto consegnò bensì tutto ciò, ma facendosi dare in pegno tremila lire e appropriandosele poscia. Questo reato comporta la imputazione di truffa, ma lo Scotto doveva inoltre rispondere di bancarotta fraudolenta.

Il Tribunale lo condanna, in contumacia: per la truffa, ad anni 1 di reclusione e lire 500 di multa; per la bancarotta, ad anni 1 e mesi 2 di reclusione e a 500 lire di multa.

ASSOLTO

Luigi Calligaro fu Mattia, d'anni 38, segretario comunale di Buia, zio di Amabile, Luigi e Lina Conti, è imputato di essersi appropriato in danno di costoro, approfittando della sua qualità di tutore, 5091 lire. Egli nega recisamente asserendo che detta somma riguardava le spese di eredità e che in ciò era compartecipe la parte. I giudici assolvono il Calligaro per non avere commesso il fatto.

In Pretura

Giudice: V. Pretore avv. Baldassi — canc. rag. Grimaldi.

TRA FACCHINI DELLA STAZIONE

La sera del 9 febbr. 1927, nelle vicinanze della Stazione, il facchino Guido Sant fu Giuseppe, di anni 57, colpiva al mento, con arma da taglio, il capo facchino Antonio Francescato fu Giacomo, di anni 46, verso cui aveva della ruggine credendo che quest'ultimo avesse influito verso i Superiori, che lo avevano retroceduto da capo facchino, investendo invece il Francescato di questa carica.

Il Francescato, a sua volta, dovette difendersi dall'inattesa aggressione e somministrò degli schiaffi tali da costringere il Sant a cadere per terra e ripotando anche quest'ultimo una lesione.

All'udienza comparvero entrambi, per rispondere di reciproche lesioni guarite rispettivamente in 6 e 9 giorni. Il Pretore accogliendo le tesi del difensore avv. G. Respina, il quale sostenne per il suo cliente Francescato calorosamente la scriminante della legittima difesa, assolse costui, dichiarandolo non punibile per l'art. 49 del Cod. Penale.

Ed assolse, invece, il Sant, difeso dall'avv. Gomirato, perchè, ritenute le lesioni lievi, mancava la querela di parte del Francescato.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento di Giovanni Berlasso imprenditore edile di Terenzano.

Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Ferlan, e curatore provvisorio l'avv. Baldissera. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 31 ottobre, il termine per la presentazione dei titoli di credito all'undici novembre, la chiusura del processo di verifica al 28 stesso.

Il fallimento venne dichiarato ad istanza della ditta Berlasso che presentò un bilancio nei seguenti estremi: attivo lire 45 mila, passivo lire 77190.

Nel Mondo Scolastico

Su 63 candidati agli esami di idoneità magistrale, 48 sono stati promossi, dieci riprovati e cinque ritirati.

Ecco il nome degli idonei:

R. Istituto Magistrale di Udine: Brasioli Luigia; Cadel Rachele; Casarsa Elsa; Ceschiutti Rosina; Di Bernardo Leda; Marangone Aldo; Pedrazzini Alessandrina; Serafini Maria; Tamburlini Giuseppina, Vidussi Cloriana; Zanutta Giuseppina.

Collegio Uccellis: Fantin Giovanna.

Istituto Magistrale Arcivescovile: Ferro Laura; Isola Maria; Lorenzini Maria; Rossi Maddalena.

Privatisti: Beinat Giovanni Paolo; Caroli Amleto; Del Pino Ermellina; Ferro Ester; Gori Maria; Molinaris Armando Palazzin Giuseppe.

R. Istituto Magistrale di S. Pietro: Dorlicco Petronilla; Jussa Rina; Zuzan Angela; Privatista: Giordani Domenica.

R. Istituto Magistrale di Gorizia: Bressan Mercede; Colautti Luigi; Cossi Claudio; Cumpata Felice; Devetak Giovanni; Grossi Italo; Kristein Luigi; Malnarsich Olga; Michelic Paola; Perin Teodora; Sossich Maria Nives; Venzais Elsa; Vidmar Rojana; Vosca Anna Gioseffa; Zorzi Gabriella.

R. Istituto Magistrale di Tolmino: Kogei Emilia; Orlando Francesca; Ruttar Bogomiro; Ruttar Ludmilla; Ursich Federico — Privatisti: Valentic Albina.

ARTE e TEATRI

TEATRO PUCCINI

La Compagnia Majeroni

La Compagnia drammatica diretta da Achille Majeroni sarà, dunque, tra noi da giovedì 13 a domenica 16 del c.m., per cinque recite.

Verrà rappresentata, come spettacolo di apertura, la commedia recentissima di Luigi Pirandello, «Diana e la Tuda», che richiamerà certamente un pubblico numeroso, il pubblico delle grandi occasioni.

Questo il diario delle recite, quale ci è comunicato dal Teatro:

Giovedì 13, alle ore 20.45: «Diana e la Tuda», commedia in 3 atti di Luigi Pirandello. Novità.

Venerdì 14: «Che bel tipo quel Pigorelli», commedia di Carcano e Montezemolo. Novità.

Sabato 15: «La donna e la bestia», commedia di Luigi Pirandello. Novità.

Domenica 16: ultime due recite, delle quali una in mattinata, alle ore 15.30, e l'altra serale, alle 20.45.

Sembra che sentiremo domenica un'opera dannunziana: o «La Gioconda» o «Parisina».

Cronaca Sportiva

PODISMO

L'organizzazione di una gara per il campionato friulano di marcia

Il «Gruppo Alpinistico» del Dopolavoro Sportivo Udinese, ha indetto una simpatica gara di marcia in montagna, e a tale scopo ha inviato alle sezioni affiliate la seguente lettera:

«Egregia Consorella - Il «Gruppo Alpinistico» del Dopolavoro Sportivo Udinese indice ed organizza per il giorno 13 novembre una gara di marcia in montagna a squadre (composta di 4 uomini) valevole per il titolo di Campione Friulano.

«Certissimi della Vostra presenza alla prima manifestazione del genere attendiamo iscrizione squadre. Saluti dopolavoristi. — La Presidenza».

Il regolamento della gara

Ed ecco il Regolamento del Campionato: 1. Il Gruppo Alpinistico del Dopolavoro Sportivo Udinese indice ed organizza per il giorno 13 novembre il primo Campionato Friulano di Marcia in montagna a squadre — 2. Il percorso sarà reso noto otto giorni prima della Competizione e sarà di km. 35 circa — 3. Il tempo massimo scade due ore dopo la prima squadra arrivata — 4. Durante il percorso saranno eseguiti dei controlli volanti oltre ad altri a gettone e firma che saranno resi noti prima della partenza — 5 Il percorso sarà segnalato da frecce con la dicitura del Dopolavoro — 6. E' proibita ogni forma di allenamento e di rifornimento: pena la squalifica — 7 La partenza verrà data a Gemona il giorno 13 novembre alle ore 10 con qualsiasi tempo — 8. La squadra dovrà essere composta di tre uomini più un capo squadra — 9. E' obbligatoria la tenuta di montagna (scarpe ferrate, sacco, mantellina) — 10. I partecipanti dovranno presentarsi alla giuria a Gemona presso a 55.a Legione Alpina alle ore 8.30 per le operazioni preliminari ritiro numeri e punzonatura — 11. La partenza sarà sorteggiata ed avrà luogo a intervalli di cinque minuti — 12. La gara è libera da tutte le Società Corpi Militari e Milizia — 13. La Società organizzatrice declina qualsiasi responsabilità per eventuali incidenti che dovessero venire sia ai partecipanti che a terzi durante lo svolgimento della gara — 14. Gli eventuali reclami dovranno essere presentati entro un'ora dallo scadere del tempo massimo accompagnati dalla quota di L. 10 restituibili se il reclamo risulterà fondato — 15. La Giuria è inappellabile — 16. Le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 25 per squadra si ricevono presso il Gruppo Alpinistico del Dopolavoro Sportivo (Palazzo Trento) e si chiuderanno alle ore 24 del 12 novembre.

I premi

1. Squadra 4 medaglie vermeille grandi — 2. id.; 4 med. arg. — 3. idem 4 med. arg. medie — 4. idem 4 med. bronzo grandi — 5. idem 4 med. bronzo grandi — 6. idem 4 med. bronzo medie.

Premi di rappresentanza

1. squadra targa d'argento dell'Opera Nazionale Dopolavoro — 2. squadra targa d'argento — 3. squadra targa di bronzo.

I premi condizionati verranno fatti conoscere con la circolare del percorso.

GIRO PODISTICO DI UDINE

Nella ricorrenza dell'anniversario della Marcia su Roma, il Gruppo Atletico del Dopolavoro Sportivo Udinese indice per il giorno 28 ottobre il doppio giro di Udine di marcia e corsa. La partenza seguirà dalla Casa del Dopolavoro alle ore 15 e si effettuerà lungo il seguente percorso: Casa del Dopolavoro — Via Villalta — Via Mazzini — Riva Bartolini — Via Mercatovecchio — Piazza Vittorio Emanuele — Via Vittorio Veneto — Via Aquileia — Viale Trieste — Via Brefotrofio — Parco Rimembranza — Piazzale Osoppo — Viale San Daniele — Viale G. Batta Bassi — Piazzale Cavedalis — Viale Ledra — Piazzale XXVI Luglio — Viale Duodo — Piazzale G. B. Cella — Viale delle Ferriere — Porta Cussignacco — Viale Teobaldo Ciconi. Il percorso completo è di Km. 10.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire 2 per i borghesi e lire 1 per militari e Dopolavoristi si ricevono presso il Dopolavoro - Sportivo Udinese (Palazzo Trento).

CORSA PODISTICA MANZANO

Lunedì, ricorrendo la sagra annuale si è svolta una corsa podistica su un percorso di km. 5. Arrivò primo il corridore Gino Banoletti della S. S. Livorno; 2. Luigi Sgobino A. C. Norge Udinese a due metri; 3. Eugenio Fioreani a dieci metri; 4. Badini di Pagnacco. Seguono altri sei a 3 minuti. Numeroso pubblico si affollava ai lati del traguardo e applaudì i primi arrivati.

CICLISMO

La corsa ciclistica allievi vinta a Pagnacco da Nobile

Indetta da un gruppo di giovani sportivi di Pagnacco, col patrocinio del Dopolavoro Sportivo Udinese, si è svolta domenica una corsa Ciclistica per tesserati di V. Cat. sul percorso: Pagnacco — Colloredo di Montalbano — Buia — Artegna — Magnano — Tricesimo — Paderno — Feletto — Pagnacco Km. 45. Dopo i preliminari, eseguiti dal signor Libero Jacob facente funzione di Commissario di Corsa, venne dato il via a 18 concorrenti tra i migliori della regione.

Seguiamo la corsa con la vettura messa a disposizione dal cav. uff. Pietro Fantoni. Si va verso Colloredo e fino a questo punto il plotone rimane compatto. All'entrata del paese un breve ma ripido strappo obbliga i concorrenti a curvarsi sul manubrio per superarlo; i più lesti sono Pigutto, Nobile, Faidutti, Masig e Croatto, i quali attraversano il paese a forte andatura e guadagnano una cinquantina di metri sull'immediato gruppo inseguitore. Alternandosi di comune accordo al comando filano a pieni pedali sicchè ad Artegna controllo a gettone, hanno più di 500 metri di vantaggio.

Per l'ampio stradone della Pontebbana si marcia fortissimo e il gruppo inseguitore fa ogni sforzo per ricongiungersi ma le loro buone volontà sono vane. Si passa per Paderno alle 10: ormai la corsa è decisa, i cinque fuggitivi arriveranno soli al traguardo e la salita all'entrata del paese deciderà la vittoria per il più forte.

Quattro uomini si contendono il primato tra due fitte ali di popolo ordinatissimo, Nobile vince facilmente, gli altri seguono a ridosso. Faidutti arriva poco dopo, ritardato sulla salita per il rapporto troppo forte. La classifica è la seguente: 1. Nobile Silvio di Martignacco in ore 1.18; 2. Pigutto Attilio di Faedis; 3. Masig Gabriele del Dopolavoro Sportivo; 4. Croatto Secondo; 5. Faidutti Aligi; 6. Santin Romano; 7. Pantanali Romano; 8. Comelli Ugo.

Ottima l'organizzazione. Una lode vada al gruppo di sportivi di Pagnacco i quali, non badando a sacrifici, organizzano di frequente ottime manifestazioni sportive.

Vanno citati i signori cav. uff. Pietro Fantoni; prof. don Mattia Dorigo; Romeo Minisini; Lino De Barba, i quali contribuirono per la buona riuscita della competizione.

CALCIO

S. Rocco b. Tarcentina 1 a 0

La semifinale dell'interessante Torneo per la «Coppa Moretti», disputatasi domenica a Tarcento, ha visto la vittoria di misura del S. Rocco sulla Tarcentina, con 1 a 0. Il punto dei «rossi» fu segnato da Barbetti, verso la fine del primo tempo.

Gloria b. Dopolavoro Planis II.a 4-2

Domenica i rosso-bleu del Gloria hanno ottenuto una bella vittoria sul campo del Dopolavoro di Planis. La movimentata partita si iniziò alle 14 precise. Fin dalle prime battute si denota una leggera superiorità del Gloria, che si concreta con un punto segnato da 30 metri per merito di Tomat. Il Planis contrattacca e dopo soli 5 minuti può pareggiare con un'azione fortunosa. Ora le due squadre si eguagliano combattendo con vivacità ed il gioco si sposta d'ambo le parti. Il secondo punto del Gloria è segnato da Peressini con un forte tiro da 10 metri il quale investe in pieno il palo e rimbalza al di là della linea fatale. Su una susseguente calata del Planis un fallo di mano di Milocco provoca l'evidente calcio di rigore, che Fattori non ha difficoltà a tramutare in goal. Verso la fine del primo tempo il Gloria può portare a tre punti il suo attivo mediante una calata in linea ed il conseguente tiro di Peressini che batte nettamente il portiere avversario.

Nel secondo tempo abbiamo un gioco molto veloce ma nonostante il furioso contrattacco del Planis, per raggiungere il pareggio il Gloria può portare a 4 punti il suo vantaggio. Da qui alla fine non si hanno a registrare particolari degni di nota.

L'arbitraggio lasciò molto a desiderare. Il Planis svolse un gioco troppo pesante. Del Gloria tutti bene. La squadra vincente scese in campo in questa formazione:

Stella, Milocco e Cattarossi; Fabris (capitano), Tomat e Castellani; Borta, Peressini, Pitassi, Tarondo e Polonia.

Aurora b. Norge III.o 8 a 0

La partita di rivincita fra il Norge III.o e l'Aurora di Remanzacco, disputatasi domenica in detta località finì con la vittoria della squadra locale, con 8 a 0.

Per domenica i bravi calciatori dell'Aurora si preparano ad incontrare sul loro campo quelli udinesi dell'Ausonia.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.59 (acc.) — 7 (D) — 9 — (acc. — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.49 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.).

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.35 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) 9.19 (DD) — 12.40 (acc.) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc) — 11.01 (D) 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.)

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

Linea Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 (misto) — 18.55.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 10.25 — 20.25.

Partenza da Casarsa: ore 8.26 — 11.35 15.05 — 17.02.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 13.20 — 17.06 — 18.35.

Linea Udine - S. Giorgio Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per Grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 15.59 — 20.46.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 19.20.

Arrivo a Tolmezzo: 7.41 — 8.38 — 10.56 — 14.31 — 19.41.

Partenza da Tolmezzo: 7.44 — 9.32 — 10.59 — 14.34 — 19.44.

Arrivo a Villa Santina: 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 14.50 — 20.

Partenza da Villasantina: 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10.

Arrivo a Tolmezzo: 6.36 — 9.26 — 12.56 — 16.20 — 18.26.

Partenza da Tolmezzo: 6.39 — 9.29 — 12.59 — 17 — 18.29.

Arrivo a Carnia: 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Dalla data stessa e fino a nuovo avviso, in via di esperimento, si effettuerà il treno giornaliero 716 col seguente orario:

Partenza da Carnia: 17.55.
Arrivo a Tolmezzo: 18.21.
Partenza da Tolmezzo: 18.30.
Arrivo a Villasantina: 18.50.

Detto treno è in coincidenza coll'accelerato in partenza da Udine alle 16.20, in arrivo a Stazione per la Carnia alle 17.35.

Ieri sera, dopo lunga e penosa malattia, ha cessato di vivere amorosamente assistita dai suoi cari e munita dei Conforti della Religione

Angela Drouin ved. Seppenhofer

anima eletta di donna, di italiana, di educatrice.

Danno il dolorosissimo annunzio le sorelle EGIDIA ved. FABRETTO e VIRGINIA, il nipote ERNESTO FABRETTO con la moglie MARGHERITA PELLIS e i figli JOLANDA e ITALO, e gli altri congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 13 corr. alle ore 14, partendo dalla abitazione di Via Paolo Sarpi N. 18.

Il presente serve quale partecipazione personale e per ringraziamento a quanti vorranno comunque rendere tributo alla cara Estinta.

UDINE, 12 ottobre 1927.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

L'assemblea internazion. degli albergatori inaugurata a Roma

ROMA, 12. — Stamane alle 9.30 è stata inaugurata in Campidoglio la 52.a assemblea dell'associazione internazionale degli albergatori alla quale partecipano i rappresentanti di 35 nazioni e il cui scopo essenziale è quello di discutere intorno a problemi tecnici interessanti l'industria alberghiera con speciale riguardo allo sviluppo degli scambi tra nazione e nazione delle manifestazioni turistiche.

I congressisti prima di recarsi alla seduta inaugurale hanno voluto render omaggio alla tomba del Milite ignoto, presso la quale hanno deposto una corona. Alla inaugurazione sono intervenuti per il governo le LL. EE. il Sottosegretario di Stato Bisi, dell'Economia Nazionale Pala, delle Comunicazioni, per il partito fascista e in rappresentanza di S. E. Turati il comm. Melchiorri Vicesegretario generale del partito, per il Governatorato di Roma il Vice Governatore Conte Dancora e numerose altre personalità.

Iniziata la seduta ha preso la parola il Vice govern. Conte Dancora il quale ha portato il saluto di Roma ai convenuti. Ha quindi parlato il presidente dell'associazione internazionale sig. Truison, il quale, dopo avere espresso il vivo compiacimento di tutti i delegati del congresso per l'opportunità che loro si è data di riunirsi in Roma, sede della civiltà e depositaria delle più grandi tradizioni ha ringraziato per le cortesi accoglienze fatte agli ospiti stranieri e ha mandato il suo saluto reverente a S. M. il Re al Duce del Fascismo on. Mussolini ai membri del governo presenti e a tutte le personalità che dedicano il loro interessamento alle sorti dell'industria alberghiera.

L'accenno fatto dall'oratore a S. M. il Re e all'on. Mussolini è stato ascoltato in piedi da tutti i congressisti che infine hanno calorosamente applaudito. Hanno quindi parlato S. E. Bisi e l'on. di Scalea.

Il congresso dei ciechi

ROMA, 11. — Stamane il Congresso dei Ciechi ha tenuto la sua ultima seduta, trattando il tema «Assistenza e lavoro». Alla discussione parteciparono molti Congressisti presentando varie proposte. Il comm. Nicolodi che ha da ultimo riassunto in un discorso nobilissimo che i congressisti interruppero di frequente e salutarono in ultimo con applausi prolungati.

— Noi non vogliamo la carità de nessuna parte — ha detto fra altro — Siamo ciechi, è vero, ma abbiamo ugualmente in noi tante energie da essere in grado di provvedere a noi stessi e alle nostre famiglie, perciò se nei laboratori è possibil ricavare un congruo utile col lavoro, bene, altrimenti è meglio abolirli, perchè, ripeto, noi non intendiamo che si debba la loro vita alla pubblica carità. (applausi prolungati).

Per gli uomini ciechi, ritiene e dimostra preferibile il collocamento individuale; per i ciechi vecchi, o ciechi inabilitati a ogni lavoro, si sta cercando di ampliare l'Ospizio Regina Margherita; le donne cieche, è preferibile lasciarle nelle proprie famiglie, ai lavori domestici, nei quali possono trovare la necessara serenità. Egli è contrario alla istituzione di nuovi laboratori per non compromettere la solidità finanziaria dell'Associazione.

Si procede quindi alla costituzione del Consiglio nazionale per il nuovo triennio. Seguono altre cerimonie di chiusura, offerte di doni al comm. Nicolodi, plausi, ringraziamenti, fu votata col più vivo entusiasmo la proposta del prof. Palazzi di offrire la medaglia d'oro della Unione Italiana Ciechi, con inciso il Fascio Littorio, a Romano Mussolini. La proposta è accettata all'unanimità, mentre a lungo si applaude al Duce.

Domani i ciechi convenuti a Roma saranno ricevuti dal Capo del Governo, il quale ben volentieri ha aderito ad un loro vivissimo desiderio. Anche il Pontefice ha concesso una udienza ai congressisti.

Agricoltori citati all'ordine del giorno del fascismo bresciano

BRESCIA, 12. — Al segretario federale di Brescia, Dugnani è pervenuto il seguente telegramma inviato dal Segretario Generale del P. N. F., S. E. Turati:

«Cito all'ordine del giorno del fascismo bresciano i camerati agricoltori Fratelli Lazzari, Gorlani e Cottarelli premiati ieri dal Duce e gli altri vincitori Lazzaroni, Zanotti, Bozzi, Agosti, Calcini e Lombardi e segnalo a tutti i magnifici risultati ottenuti nella battaglia del grano.

Gli sforzi individuali non bastano. Bisogna che tutta la massa degli agricoltori bresciani marci compatta e che tutte le medie di produzione delle varie zone siano almeno raddoppiate.

Sono sicuro che gli agricoltori bresciani da buoni combattenti eseguiranno l'ordine. Saluti. *Turati.*»

Ribassi ferroviari per la Sicilia

ROMA, 11. — Per le onoranze che il 21 ottobre la nazione renderà a Francesco Crispi in Palermo il ministro delle comunicazioni inteso il capo del governo ha concesso una riduzione del 50 per cento con decorrenza dal 18 ottobre al 4 novembre. La società italiana di navigazione «Florio» pei passaggi sui suoi piroscafi per Palermo ha fatto la riduzione del 30 per cento colla medesima decorrenza. Tutte le stazioni sono autorizzate a rilasciare biglietti di andata e ritorno tanto per via terra quanto cumulativi per via terra e mare. L'ente nazionale per le industrie turistiche ha organizzato un pellegrinaggio commemorativo alle località più notevoli dell'epopea dei «Mille». Tale pellegrinaggio si svolgerà nei giorni 23, 24 e 25 ottobre.

Due incrociatori inglesi nel porto di Palermo

PALERMO, 12. — Sono giunti gli incrociatori inglesi Cariff e Calipso al comando dell'ammiraglio Preston.

Il consiglio internazionale del lavoro riunito a Berlino
Importanti questioni trattate

BERLINO, 12. — Oggi si è inaugurata la 37.a sessione del consiglio di amministrazione dell'ufficio internazionale del lavoro per invito del governo germanico si è riunita a Berlino anzichè a Ginevra.

Sono intervenuti tutti i delegati con il signor Albert Thomas e numerosi funzionari dell'ufficio di Ginevra. Rappresenta il governo italiano il delegato permanente al consiglio di amministrazione dell'ufficio internazionale del lavoro gr. uff. De Michelis, l'on. Olivetti fa parte del gruppo padronale. Il sig. Fontaine è stato rieletto presidente per acclamazione su proposta del direttore ministeriale del ministero del lavoro del Reich, appoggiata dal rappresentante del governo inglese. Vice presidenti sono stati rieletti Charlies di Bruxelles per i padroni e Oudegest di Amsterdam per gli operai. I lavori sono stati inaugurati con molta solennità nei magnifici locali del ministero del lavoro alla presenza di molte autorità. Il ministro de lavoro del Reich, Brauns ha recato il saluto del governo e ha rilevato il vivo interesse con cui il popolo tedesco segue gli sforzi dell'organizzazione internazionale del lavoro. Dopo avere ricordato l'opera legislativa realizzata dalla Germania in materia di politica sociale, il ministro à annunciato la ratifica da parte della Germania dalla convenzione di Washington relativa al lavoro delle donne prima e dopo il parto e ha aggiunto che il governo farà tutto il possibile per ottenere che sia presto votata la legge sulle otto ore di lavoro che è stata presentata al parlamento. Ha risposto il presidente Fontaine il quale ha ringraziato il governo tedesco per l'invito rivolto di tenere l'attuale sessione a Berlino ed ha elogiato la legislazione sociale della Germania. Il direttore dell'ufficio internazionale del lavoro Thomas ha anche egli avuto parole di elogio per l'attività legislativa del ministero del lavoro del Reich, ed ha fatto voti perchè la pace sia assicurata mediante la volontà generale di tutti i popoli. Si è iniziata quindi la discussione sulla relazione presentata da Alberto Thomas sugli avvenimenti svoltisi in seno all organizzazione internazionale del lavoro durante gli ultimi 4 mesi. Il rappresentante operaio Joukaux francese, ha espresso l'energico voto degli operai di vedere la Germania ratificare rapidamente l'accordo sulla giornata di otto ore di lavoro e il rappresentante del governo tedesco ha risposto richiamando l'attenzione sulle dichiarazioni ripetute dal governo tedesco, che, ha fatto di tutto per rendere possibile la ratifica, per questo occorre modificare la legislazione tedesca in un senso corrispondente all'accordo cosa che avrà luogo con tutta probabilità al più presto.

I pagamenti della Germania

BERLINO, 12. — L'ufficio dell'agente generale dei pagamenti per le riparazioni, pubblica lo stato dei fondi disponibili e dei trasferimenti per il 3.a anno di applicazione del piano Dawes al 30 settembre 1927, secondo le condizioni di cassa stabilite in marchi oro. La Francia ha ricevuto 69.067.575.83, l'Impero Britannico 23.746.141.80 l'Italia 5.131.447,17, il Belgio 5.071.899.95, lo Stato Serbo Croato Sloveno 4.209,347,40, gli Stati Uniti 3.117.836.77, la Rumenia 1.27,072, il Giappone 300.723,47, il Portogallo 707.080.02, la Grecia 300.008.40, la Polonia 84.031,42. La somma ricevuta dall'Italia si ripartisce nel modo seguente: consegne di carbone e di coke, compreso le spese di trasporto 4,391.570, altre consegne in natura 737.867,20, pagamenti diversi 1.000.026.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 12. — Il «Wolff Bureau» pubblica: Dal rapporto pubblicato dall'agente generale delle riparazioni risulta che la somma versata e disponibile per i trasferimenti ammonta a 302 milioni e 40 mila marchi, la somma trasferita, comprese le spese per l'esercizio di occupazione, le prestazioni in natura e le riparazioni ascende a 121 milioni e 112.000 e la esistenza di cassa a 180 milioni e 937.0000 marchi.

La crisi fra Jugoslavia e Bulgaria sormontata

SOFIA, 12. — Ha avuto luogo un colloquio fra il Ministro di Jugoslavia ed il Ministro degli esteri Buroff. L'Agenzia telegrafica bulgara dice che è impressione generale che la crisi fra la Jugoslavia e la Bulgaria sia stata sormontata e che le momentanee divergenze sorte siano sul punto di essere risolte grazie alla buona volontà manifestata da ambo le parti.

La trattativa franco - americana sulle relazioni doganali

PARIGI, 12. — L'Agenzia Havas pubblica: l'ultima nota americana concernente le relazioni doganali è stata consegnata a mezzogiorno al governo francese. La traduzione del documento è stata immediatamente cominciata e benchè il lavoro non sia ancora terminato secondo informazioni avute sembra che la nota non porti nulla di nuovo per ciò che riguarda la base della posizione assunta dagli Stati Uniti nelle precedenti note. Essa preciserebbe solo alcuni punti e metterebbe in rilievo l'intenzione del governo americano di ntrare nel campo delle conversazioni, affermando il suo desiderio di condurre a buon esito i negoziati.

L'aviatrice miss Elder è partita da New York per Parigi

NEW YORK, 12. — L'aviatrice americana Miss Elder è partita in volo diretta a Parigi.

Chi accompagna miss Elder

NEW YORK, 12. — Miss Elder è partita in volo per il suo raid transatlantico alle 17.04, ora americana. Essa è accompagnata dal capitano Haldman che funzionerà da secondo pilota. Si prevede un tempo sfavorevole per i primi mille chilometri.

Un banchetto in onore dei vincitori della "Coppa Schneider,,

LONDRA, 12. — Ieri sera il Royal Aero Club ha dato un banchetto in onore del vincitore della Coppa Schneider Webser, colla partecipazione dell'ex ministro dell'Aria lord Thomson, dell'incaricato di affari italiano e dell'addetto aeronautico all'ambasciata d'Italia generale Guidoni. Al termine del banchetto hanno pronunciato discorsi lord Thomson, Webster ed altri. Infine l'incaricato di affari italiano ha ringraziato per il tributo di ammirazione e di riconoscenza rivolto al governo e al popolo italiano dai vari oratori compiacendosi per 'l riconoscimento inglese del contributo importantissimo dato dall'Italia al progresso dell'aviazione, rilevando che la gara per la Coppa Schneider ha dato all'Inghilterra e all'Italia l'occasione di cooperare con pari slancio a tale scopo.

La Krupp... alleva pecore?

BERLINO, 11. — La direzione degli stabilimenti Krupp ha concluso un nuovo accordo con la Russia per una concessione di 100.000 acri di terreno. I concessionari ottengono tutti i privilegi accordati alle imprese statali russe e ciò fino al 1938. La concessione è di carattere agricolo, giacchè la ditta Krupp si propone di organizzare in Russia un'azienda agricola ed un allevamento di pecore merinos su vasta scala e basata sui più moderni principii scientifici. La Krupp si è anche assicurata la colaborazione del professore Sergio Voronoff per il ringiovanimento delle pecore merinos e degli altri animali della sua azienda russa.

La segnalazione di gravi movimenti tellurici

FAENZA, 11. — Gli apparecchi dell'osservatorio Bendandi hanno registrato alle 15.40 un forte terremoto avvenuto in regione assai vicina. Il movimento tellurgico ha turbato le macchine per oltre mezz'ora con notevole ampiezza. L'epicentro si calcola a 300 chilometri da Faenza.

FIRENZE, 11. — Il padre Guido Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunica che alle 15.45' e 50'' di oggi tutti gli apparecchi sismici dell'osservatorio hanno segnalato un terremoto di origine assai vicina. La determinazione della distanza porta l'epicentro a circa 300 chilometri con provenienza da sud ad est.

Ulteriori notizie informano che la scossa fu sentita nella regione di Aquila, ma che non ha protato gravi danni.

Il terremoto in Jugoslavia

BELGRADO, 12. — Ieri sera alle 10.30 sono state avvertite in città tre scosse di terremolo. Gli apparecchi sismici dell'Osservatorio hanno registrato un terremoto della durata di 6 secondi e della froza di 250 microns. Si calcola che l'epicentro della scossa sia situato a 48 chilometri a sud ovest di Belgrado.

Ford aumenta la produzione a 10.000 vetture al giorno

NEW YORK, 11. — Le officine Ford comunicano di aver già ricevuto ordini per 400.000 vetture del nuovo modello che adesso costruiscono. Tali ordinazioni costituiscono un vaore complessivo di circa 200 milioni di dollari.

Attualmente lo stabilimento Ford occupa 65.000 operai, i quali percepiscono una paga complessiva pari a quella che si pagava prima a 90.000 operai. Prima dell'ultima trasformazione le officine Ford fabbricavano giornalmente 8500 vetture del modello «T», ma si calcola che per il nuovo modello la produzione giornaliera salirà fra breve a 10.000 vetture.

La moglie di un ministro cinese arrestata a bordo d'un piroscafo

SCHIANGHAI 12. — Si ha da Tien-Tsin che la signora Wu, moglie del ministro degli esteri nazionalista, è stata arrestata dalla polizia cinese a bordo di un piroscafo giapponese sul quale si era imbarcata, colla intenzione di recarsi a Scianghai.

Le concessioni e le facilitazioni dei dopolavoristi

L'Ufficio stampa dell'O. N. D. Delegazione Provinciale comunica: agli inscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro sono concesse le seguenti facilitazioni:

1) Riduzione del 50 per cento per i viaggi di andata e ritorno in terza classe per comitive di almeno 5 persone o paganti per tante alla condizione che la partenza avvenga dopo le ore 12 del sabato e che il ritorno sia compiuto al massimo con un treno in partenza dalla Stazione di arrivo non oltre la mezzanotte della domenica successiva. — 2) Riduzione del 50 per cento per i viaggi di andata e ritorno in terza classe, senza limite di tempo da effettuarsi in comitive di 50 persone o paganti per tante. — 3) Ingresso gratuito nei Musei, Gallerie, Scavi e Monumenti sia Regii che Comunali. L'Ente fornirà alle comitive persone atte a dare chiarimenti sui monumento, Museo, o Galleria oggetto della visita. — 4) Agevolazioni alle Filodrammatiche sulla liquidazione di compensi spettanti alla Società degli Autori per i lavori eseguiti. — 5) Sconti speciali per l'acquisto di libri per Biblioteche del Dopolavoro. — 6) Sconto del 50 per cento sui bigletit d'ingresso ai Teatri. — 7) Sconto del 50 per cento sui biglietti d'ingresso ai Cinematografi — 8) Sconto del 4 per cento sugli acquisti presso «La Rinascente» — 9) Sconto speciale sugli acquisti di apparecchi radiofonici — 10) Sconto del 50 per cento sul prezzo di abbonamento spettante alla U. R. I. per la radioaudizione — 11) Sconti speciali per l'acquisto di macchine di proiezione cinematografiche — 12) Sconti speciali nei noleggi dei Films — 13) Sconto del 10 per cento sul prezzo dei biglietti delle Ferrovie Nord Milano per comitive di almeno 25 persone. — 14) Tutti i partecipanti alle manifestazioni Dopolavoristiche e regolarmente tesserati sono d'Ufficio assicurati contro rischi nella seguente misura: a) L. 10.000 in caso di morte; b) L. 15.000 in caso di invalidità permanente; c) L. 5 al giorno in caso di invalidità temporanea.

Altre riduzioni sui trasporti Ferroviari e lacuali sono in corso di trattative e saranno comunicate al più presto. — 15) Il Sindacato dei Farmacisti ha concesso le seguenti riduzioni: 1) Sconto del 5 per cento sui diritti professionali dei Farmacisti; 2) Rinuncia al diritto fisso lire 3 dovuto per travaso di ossigeno; 3) Applicazione dello sconto del 10 per cento sui bendaggi, oggetti di gomma e presidi chirurgici; 4) Riduzione del diritto addizionale di L. 4 a L. 1 per le ricette spedite nelle ore di chiusura diurna.

Le riduzioni e facilitazioni qui sopra elencate sono naturalmente ottenibili solo su presentazione della regolare tessera con fotografia. Sarà provveduto severamente contro i frodatori.

L'applicazione dei ribassi per gli spettacoli teatrali e cinematografici si può ottenere su presentazione di tessera e di apposito tagliando ritirabile presso la Sede del Dopolavoro Provinciale nelle ore di Ufficio 9-12 e 14-19. I tagliandi si ritireranno in blocchetti da 25 pezzi ciascuno e la loro validità dal giorno 13 in poi sarà subordinata al timbro della Delegazione Provinciale. Ciò allo scopo di evitare possano essere usufruiti libretti rilasciati prima della Istituzione del Dopolavoro Provinciale.

Un terno al lotto
a Premariacco

Non è questo un titolo rettorico, ma una realtà. D. Luigi Faidutti, parroco di Premariacco, ha giocato al lotto ed ha vinto un terno: la somma quasi fantastica a questi lumi di luna, è di due mila e cinquecento lire. Ma come mai quella mente positiva ha potuto giocare al lotto? Ha avuto un sogno: ecco tutto. E poi si dica che i sogni sono fantasie!... Sono davvero fantasie. Ma le più belle realtà non sono altro che proiezioni della fantasia.

La notizia, non so come, s'è sparsa subito per il circondario. E ieri ci siamo trovati a casa del vincitore, in una quindicina d'amici, per gratularci con lui. Anche la telepatia è una realtà: evidentemente egli ci aspettava. Perchè, appena entrato in corte, ho letto in un angolo: «posto per le biciclette»; e in un'altro: «posto per le automobili»; e in un fondo cieco: «posto per il calesse». E' notorio che solo il parroco di Buttrio va in calesse. Il quale di fatti era già venuto. E sulla porta della cucina c'era un'altra dicitura a caratteri cubitali: «è vietato l'ingresso a chi non è addetto al lavoro». Ci volli ficcare il naso per una fessura. Dio mio! un rimescolio di braccia e di gambe, tegami d'ogni grandezza sotto pressione, quarti di pollo che volavano all'impazzata per l'aria densa, uno spiedone longobardico e ducale in piena attività e un odore penetrante e gaudioso che solleticava le nari. Ci siamo! — dissi tra me: un pranzo *comme il faut!* Di fatti ci siamo messi a tavola alle 13 e siamo usciti alle 18. Non c'è se non il lotto, o il sogno che possa creare simili meraviglie!

Eravamo una quindicina d'amici commensali: alcuni artisti di professione; anche un letterato e fine poeta; e del resto, tutti amanti di quella vita più vera che si chiama intellettuale. E' quindi facile immaginare le discussioni, le vivaci botte e risposte e le briosità, di cui ha la privativa il Clemencig: in somma un convivio... di Platone.

Il nome di rapisardiana memoria, per uno di quei fili misteriosi che allacciano le idee più disparate, ha tratto in campo la *Filologica friulese* e le ultime feste zoruttiane. Si sa che uno dei pezzi più forti di quelle feste è stata la Marcolfa di Zorutti musicata dal maestro Cozzarolo di Cividale. La musica piacque; ma la stampa non ne disse verbo. Perchè? per inavvertenza o per proposito? Ci fu un *pro* e un *contro*, con larghe considerazioni sugli uffici della critica e della stampa. Ma ho avuto il piacere di sentire un alto e appassionato elogio di Cozzarolo. Glielo fecero Raffaello Tomadini e Giacomo Bront, ambedue geniali e competenti in materia. *Est quantum satis.*

La filosofia è un tema obbligatorio in questi tempi dinamici. E noi speravamo di poter spaziare per i vasti campi della metafisica, dove ha saldo piede il prof. Micoli. Ma che volete? *Nitimur in vetitum!* Egli aveva di fianco il dott. Miani e intavolò con lui una sottile e minuziosa disquisizione sulle... tariffe mediche. — Ah! (feci tra me), ecco in che consiste l'Inconoscibile di Hartmann! Però giunsi a capire una cosa; e cioè, che un patereccio può andar soggetto a venticinque tariffe.

All'ospite generoso don Luigi, disse le parole di ringraziamento a nome di tutti il maestro Tomadini. Non dimenticherò l'accento accorato di alcune sue espressioni: *L'arte lascia appena vivacchiare.* E pensare che la società chiede proprio all'arte, le grandi... consolazioni della vita! Ma forse è un eterno fissos che l'arte viva dell'ideale e del sogno, e si perpetui l'antico lamento: «*povera e nuda vai, filosofia...*»

Don Luigi ha risposto con una stretta di mano e con un caloroso arrivederci in breve.

d. g. m.

IL CONCORSO
per l'Inno "Adriatico Nostro,,

La data per la consegna dei lavori con i quali i vari musicisti intendono partecipare alla gara indetta da «Adriatico Nostro» per l'apposito Inno su versi del professore Quarantotto, rimane fissata per il 30 ottobre. Essa è improrogabile.

Pertanto quanti intendono concorrere alla gara, entro quel giorno debbono far pervenire alla direzione della Rivista «Adriatico Nostro» a Milano, via Spartaco 2, con la partitura per canto e pianoforte, la partitura per banda e quella per orchestra, accompagnate dalle rispettive parti per istrumenti e coro.

Gli inni, che apposita Commissione riconoscerà rispondenti ai necessari requisiti d'arte e di popolarità, verranno eseguiti in pubblico spettacolo col concorso di Società corali e di artisti e il pubblico, con votazione di «referendum», esprimerà il suo giudizio. I premi, accompagnati da apposito diploma, verranno assegnati ai lavori che avranno conseguito il maggior numero di voti.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi ad «Adriatico Nostro».

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA 12. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71.00 — Londra [illegible].15 — New York 18.27 — Zurigo 353 — Belgio 255.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

N. 34122-III

Avviso d'asta

Si porta a pubblica notizia che nel giorno 26 ottobre 1927 V, avrà luogo nell'Ufficio Comunale di S. VITO AL TORRE dalle ore 10 alle ore 12 la pubblica ASTA DELLA CACCIA COMUNALE di S. Vito al Torre e Crauglio, che abbraccia tutto il territorio dei predetti Comuni censuari ad eccezione dei fondi, sui quali è riservato a terze persone il proprio diritto di caccia.

Il prezzo di grida è di lire 6300.—

Il periodo dell'appalto decorre dal giorno 1.o novembre 1927 V. al 30 aprile 1935.

Udine, 5 Ottobre 1927 - Anno V

p. il Prefetto: *D'Alena*

AVVISI ECONOMICI

Avviso agli inserzionisti degli Economici

Per disposizione Ministeriale le lettere dirette alle Caselle, presso la Unione Pubblicità Italiana, vanno affrancate conforme le tariffe postali, ed imbucate alla Posta. Le corrispondenze non sufficientemente affrancate e quindi multate, vengono respinte dalla U. P. I.

